

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Brescia

Agenzia di Tutela della Salute di Brescia

Sede Legale: viale Duca degli Abruzzi, 15 – 25124 Brescia

Tel. 030.38381 Fax 030.3838233 - www.ats-brescia.it

Posta certificata: protocollo@pec.ats-brescia.it

Codice Fiscale e Partita IVA: 03775430980

DECRETO n. 119

del 28/02/2023

Cl.: 1.1.02

OGGETTO: Piano Integrato dei Controlli (PIC) anno 2023 del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria.

**II DIRETTORE GENERALE - Dott. Claudio Vito Sileo
nominato con D.G.R. XI/1058 del 17.12.2018**

Acquisiti i **pareri** del
DIRETTORE SANITARIO
del
DIRETTORE SOCIOSANITARIO
e del
DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dott.ssa Laura Emilia Lanfredini

Dott.ssa Jolanda Bisceglia

Dott.ssa Sara Cagliani



IL DIRETTORE GENERALE

Visti:

- il Decreto D.G.W. n. 1131 del 04.02.2021 "indirizzi regionali riguardanti il controllo ufficiale degli additivi e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché il controllo delle sostanze di cui all'allegato III del regolamento ce n. 1334/2008 - programmazione 2021-2024", il Decreto D.G.W. n. 1132 del 04.02.2021 "Indirizzi regionali per il controllo di contaminanti agricoli e tossine vegetali naturali negli alimenti 2021 - 2022", il Decreto D.G.W. n. 1133 del 04.02.2021 "Indirizzi regionali per il controllo ufficiale sugli alimenti ed i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti - anni 2021 - 2022" e in attesa del Piano ufficiale dei campionamenti, dei fitosanitari e piano dei controlli con le Autorità competenti decretato da Regione Lombardia;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale n. XI/2395 del 15.02.2022 che ha approvato il Piano Regionale di Prevenzione 2021-2025 (PRP) ai sensi dell'Intesa Stato-Regioni del 6 agosto 2020 e del 5 maggio 2021", quale strumento di riferimento per la realizzazione delle attività del SSR e che, con successivi atti, verrà declinato anche per i nuovi modelli organizzativi attivati in seguito alla L.R. 22/2021 che aggiorna la L.R. 33/2009;
- la D.G.R. n. XI/6869 del 02.08.2022 "Piano regionale 2022 - 2025 per la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro - (di concerto con gli Assessori De Corato e Guidesi)";
- la D.G.R. n. XI/7758 del 28.12.2022 ad oggetto "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2023 - (di concerto con gli Assessori Caparini e Lucchini)";
- il Decreto della D.G.W. n. 1096 del 30.01.2023 "Indirizzi regionali in materia di controlli per la sicurezza degli alimenti di origine non animale, dei materiali e oggetti destinati al contatto con gli alimenti e delle acque destinate al consumo umano a tutela del consumatore - Attività 2023";

Richiamate le prime indicazioni fornite dalla DG Welfare - UO Prevenzione di Regione Lombardia, per la predisposizione dei contenuti del Piano in oggetto:

- nota della Struttura Prevenzione Ambienti di vita e di lavoro prot. n. G.1.2023.0004896 del 08.02.2023 (atti ATS prot. n. 0016168 del 08.02.2023);
- mail della Struttura Sicurezza alimentare, nutrizione e qualità delle acque destinate al consumo umano del 13.02.2023 (atti ATS prot. n. 0018375 del 14.02.2023);
- mail della Struttura Salute e sicurezza del lavoratore e del cittadino - Ambienti vita e lavoro del 17.02.2023 (atti ATS prot. n. 0020921 del 20/02/2023);

Ritenuto pertanto, in osservanza dei vigenti disposti normativi, di procedere alla stesura e alla formale adozione del Piano Integrato dei Controlli, secondo l'assunto metodologico di scelta delle strutture/attività da verificare sulla base del contesto di riferimento e del principio della graduazione del rischio, allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, composto da trentatré (n. 33) pagine;

Precisato che il presente Piano sarà oggetto di aggiornamento nel corso dell'anno per recepire eventuali modifiche/integrazioni, che dovessero pervenire dal livello regionale;

Vista la proposta presentata dal Direttore del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, Dott. Giovanni Marazza, qui anche Responsabile del procedimento, che attesta la regolarità tecnica del presente provvedimento;

Dato atto che dal presente provvedimento non discendono oneri per l'Agenzia;



Acquisiti i pareri del Direttore Sanitario, Dott.ssa Laura Emilia Lanfredini, del Direttore Sociosanitario, Dott.ssa Jolanda Bisceglia e del Direttore Amministrativo, Dott.ssa Sara Cagliani che attesta, altresì, la legittimità del presente atto;

D E C R E T A

- a) di approvare il "Piano integrato dei controlli anno 2023" allegato "A" al presente provvedimento e parte integrante dello stesso, composto da n. trentatré (33) pagine;
- b) di incaricare il Dipartimento proponente di trasmettere copia del presente provvedimento, entro il 28.02.2023 alla U.O. Prevenzione della Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia;
- c) di prendere atto che dall'adozione del presente provvedimento non discendono oneri per l'Agenzia;
- d) di disporre la pubblicazione dei contenuti del presente provvedimento nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web dell'Agenzia, in conformità al D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. nei tempi e con le modalità della Sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO vigente;
- e) di dare atto che il presente provvedimento è sottoposto al controllo del Collegio Sindacale, in conformità ai contenuti dell'art. 3-ter del D.Lgs. n. 502/1992 e ss.mm.ii. e dell'art. 12, comma 14, della L.R. n. 33/2009;
- f) di disporre, a cura della SC Affari Generali e Legali, la pubblicazione all'Albo on-line - sezione Pubblicità legale - ai sensi dell'art. 17, comma 6, della L.R. n. 33/2009, e dell'art. 32 della L. n. 69/2009, ed in conformità alle disposizioni ed ai provvedimenti nazionali e comunitari in materia di protezione dei dati personali.

Firmato digitalmente dal Direttore Generale
Dott. Claudio Vito Sileo

Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria

Piano Integrato dei Controlli (PIC) anno 2023



Capitolo 1 - PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' DI VIGILANZA PER IL 2023.....	4
Presentazione	4
Obiettivi	4
Criteri	5
Analisi di contesto	6
Il contesto territoriale e socio-demografico.....	6
Il contesto demografico negli 11 Distretti.....	9
La popolazione straniera	11
Capitolo 2 - SC IGIENE SANITÀ PUBBLICA, SALUTE-AMBIENTE.....	12
Le principali aree di intervento per il 2023 riguarderanno le seguenti attività	12
Attività non programmabili	13
Attività di campionamento.....	14
Formazione continua degli operatori	14
Attività programmata 2023	15
Capitolo 3 - SC PREVENZIONE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO	17
Premessa	17
Piano Mirato di Prevenzione Locale (PP06).....	18
Attività da sviluppare nell'ambito del Programma di Prevenzione (PP07)	18
Attività da sviluppare nell'ambito dei programmi di prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro (PP08).	19
Obiettivi operativi/linee di attività	19
Programma di vigilanza ed ispezione 2023	21
Capitolo 4 - SSD IGIENE ALIMENTI E NUTRIZIONE	25
Pianificazione e programmazione dei controlli ufficiali	25
Controlli ufficiali	26
Categorizzazione del rischio	26
Frequenza dei controlli.....	27
Aziende esportatrici.....	27
Acque destinate al consumo umano	27
Radioattività ambientale - Monitoraggio	28
I controlli sul commercio e sull'impiego dei prodotti fitosanitari	28
Malattie infettive trasmesse da alimenti	28
Ispettorato micologico L. 352 del 23 agosto 1993	28
Campionamenti ed analisi di alimenti e bevande	29
Attività in ambito nutrizionale.....	30
Formazione continua degli operatori	30

Verifica dell'efficacia e dell'appropriatezza dei controlli ufficiali.....	30
Capitolo 5 - SSD IMPIANTISTICA.....	31
Attività della SSD Impiantistica.....	31
Verifiche impianti ed attrezzature.....	31
Attività di controllo delle dichiarazioni di conformità.....	31
Vigilanza.....	31
Attività di controllo impianti distribuzione carburanti.....	32
Commissioni	32
Capitolo 6 - RISCHIO CHIMICO E REACH/CLP	33

Capitolo 1 - PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' DI VIGILANZA PER IL 2023

Presentazione

Con Deliberazione del Consiglio Regionale n. XI/2395 del 15/02/2022 è stato approvato il Piano Regionale di Prevenzione 2021-2025, ai sensi delle Intese Stato-Regioni del 06/08/2020 e del 05/05/2021.

I programmi che maggiormente coinvolgono le azioni delle Articolazioni del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria riguardano i seguenti ambiti, come definiti nei LEA: Sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie; Tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati; Sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro; Sicurezza alimentare – Tutela della salute dei consumatori; Sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita sani ed i programmi organizzati di screening, sorveglianza e prevenzione nutrizionale.

Le attività di prevenzione sono quindi espletate nell'ambito del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria che è articolato in:

- Strutture Complesse con completa responsabilità, autonomia amministrativa, gestionale, tecnica ed operativa. Restando ferma la necessaria integrazione funzionale praticata attraverso la struttura Dipartimentale, garantiscono, quindi, la qualità tecnica delle prestazioni erogate;
- Strutture Semplici Dipartimentali;
- Strutture Semplici.

È, pertanto, necessario applicare logiche di intervento della Prevenzione ispirate a criteri integrati di controllo-indirizzo-informazione, educazione e comunicazione in un contesto normativo e culturale in continua evoluzione secondo un approccio di sistema, che travalica confini e vada oltre l'esclusivo punto di vista delle singole Strutture interessate.

In particolare il modello di intervento utilizzato è finalizzato a:

- sviluppare azioni per il mantenimento dei risultati già ottenuti con attenzione alla prevenzione e promozione della salute negli ambienti di vita e di lavoro e alla sicurezza alimentare;
- favorire una metodologia basata sull'integrazione e trasversalità degli interventi con una visione delle attività orientata a criteri di efficacia e di sostenibilità, con particolare riferimento all'utilizzo efficiente delle risorse.

La programmazione delle attività di vigilanza dovrà quindi essere condotta sulla categorizzazione del rischio correlato alle attività produttive ma anche attraverso la collaborazione fra le diverse articolazioni Aziendali ed altri Enti, secondo i seguenti aspetti:

- **integrazione**: uniformità nella programmazione, esecuzione, documentazione e rendicontazione dei controlli, al fine di razionalizzare le risorse e rendere omogeneo il dialogo con l'utenza;
- **analisi di contesto**: utilizzo dei dati relativi al numero di attività presenti sul territorio e inseriti in Impres@-BI (sistema informativo regionale) per la descrizione del contesto e la graduazione del rischio;
- **sistematica analisi e attribuzione del rischio**: programmazione dell'attività di vigilanza attribuendo risorse e controlli in modo omogeneo.

Obiettivi

- Utilizzare sistemi di verifica della efficacia ed appropriatezza dell'attività di controllo (a priori e a posteriori), con controlli, a campione sui verbali d'ispezione, analizzati secondo specifica lista di riscontro;
- riesaminare, e ove necessario aggiornare, i sistemi di "pesatura" delle attività soggette a controllo in funzione del rischio connesso con l'attività svolta, che consenta la definizione di priorità di intervento in armonia con le relative Linee Guida e Indicazioni Europee, Nazionali e Regionali;
- avvalersi di sistemi di elaborazione e reportistica in grado di riorientare le successive attività di controllo nei confronti delle principali criticità incontrate;
- sviluppare l'integrazione, il coordinamento e la collaborazione, nel pieno rispetto delle specificità tecniche e organizzative, con altri Dipartimenti e SC di ATS e con le Istituzioni e Associazioni esterne, operando in una logica di insieme;
- orientare ai principi della semplificazione amministrativa e della scientificità sul piano dei contenuti;
- mantenere la revisione periodica delle procedure di sistema e delle procedure operative;
- redigere un report annuale sull'attività di prevenzione e controllo rivolto a cittadini e ad altri stakeholder chiave ed istituzionali, con evidenza dei risultati raggiunti anche in termini di guadagno di salute.

Criteri

Sulla base dell'analisi di contesto territoriale, socio-demografico e da quanto rilevabile dai dati disponibili nel sistema Impres@-BI e della definizione del rischio desunta dall'esito dei controlli, si ritiene di proseguire nel rafforzamento degli obiettivi e degli indicatori già sperimentati, mantenendo il presidio sulla quota dei controlli ispettivi.

Nella programmazione è posta particolare attenzione, nell'ambito degli indicatori ritenuti più significativi, alla capacità di individuare le situazioni più critiche, che si traduce nell'emissione di provvedimenti, siano essi relazioni di miglioramento o sanzioni.

La programmazione dell'attività di controllo e di campionamento per l'annualità 2023 è definita sulla base del numero di imprese presenti sul territorio, della loro classificazione di rischio e dell'attività svolta negli scorsi anni e in relazione alle risorse disponibili. A queste attività di verifiche ufficiali programmate si aggiungono quelle che non sono programmabili, ma derivano da emergenze, eventi o manifestazioni temporanee, inconvenienti igienici o richieste della Pubblica Amministrazione.

Nella stesura del Piano si sono anche "pesate" le funzioni esercitate contestualizzandole al numero di operatori presenti nelle singole articolazioni delle Strutture Complesse, in modo di avere una più precisa capacità predittiva dell'attività.

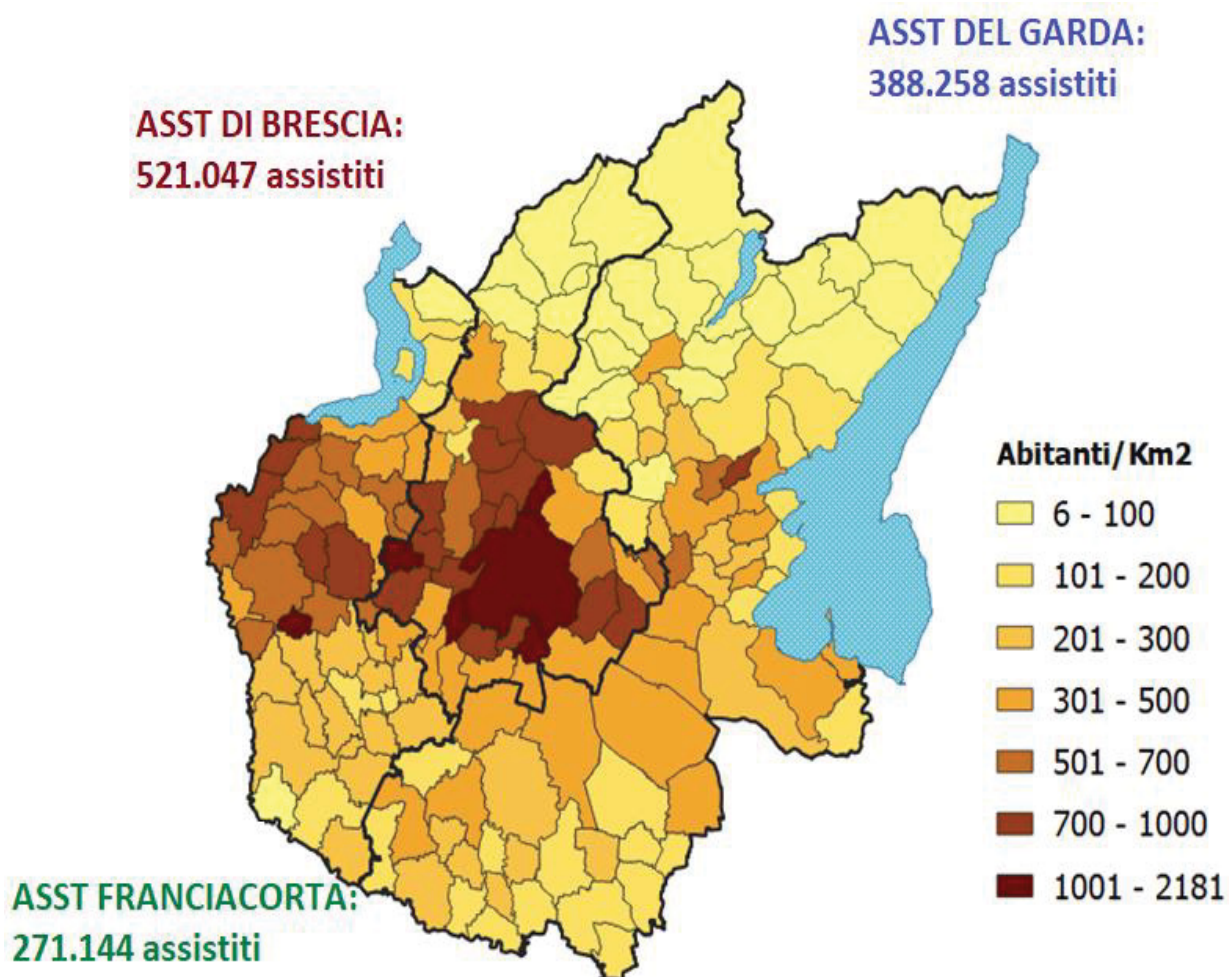
Si terrà conto, nella programmazione dell'attività, delle disposizioni nazionali e regionali emanate in materia, che potranno eventualmente modificare ed integrare il presente Piano Integrato dei Controlli.

Analisi di contesto

Il contesto territoriale e socio-demografico

Il territorio di riferimento dell'ATS di Brescia comprende 164 comuni - di cui 52 organizzati in 3 Comunità montane - e 3 ASST denominate Spedali Civili (Brescia), Franciacorta e Garda. Si estende su una superficie di 3.465 km², con una densità abitativa che varia considerevolmente tra le diverse zone: l'area della città è quella più densamente abitata (>1.000 persone/km²), seguita dai Comuni adiacenti al perimetro cittadino o situati sui grandi assi stradali. La zona montana è quella con la minor densità abitativa (**Figura 1-1**).

Figura 1-1 - Densità abitativa dell'ATS di Brescia al 31/12/2022 e suddivisione per Ambiti distrettuali di assistenza



Entro i confini dell'ATS vi sono 3 laghi principali (Lago di Garda, Lago d'Iseo e Lago d'Idro), 3 fiumi principali (Oglio, Chiese e Mella), 2 valli (Valtrompia e Valle Sabbia) e un'ampia zona pianeggiante a sud del territorio cittadino; varie zone collinari circondano la città e si estendono ad est verso il veronese e ad ovest verso la Franciacorta.

Il territorio della ATS di Brescia è articolato in 3 Distretti di Programmazione della Rete locale, coincidenti con le ASST, a loro volta suddivise in 11 Distretti: di questi 4 sono afferenti alla ASST Spedali Civili, 3 all'ASST Franciacorta e 4 all'ASST Garda.

L'art. 7 bis della Legge Regionale (L.R.) 33/2009, modificata dalla L.R. 22/2021 istituisce il Distretto come un'articolazione organizzativo-funzionale dell'ASST sul territorio. Il Distretto svolge un ruolo strategico di gestione e di coordinamento organizzativo e funzionale della rete dei servizi territoriali. Rappresenta altresì il punto organizzativo dedicato alla continuità assistenziale e alla integrazione dei servizi sanitari, ospedalieri, territoriali e sociosanitari (**Tabella 1-1;Tabella 1-2;Tabella 1-3**).

Tabella 1-1 - Distretti ASST Spedali Civili e Comuni afferenti

BRESCIA	BRESCIA OVEST	BRESCIA EST	VALLETROMPIA
Brescia	Berlingo	Azzano Mella	Bovegno
Collebeato	Castegnato	Borgosatollo	Bovezzo
	Castel Mella	Botticino	Brione
	Cellatica	Capriano del Colle	Caino
	Gussago	Castenedolo	Concesio
	Ome	Flero	Collio
	Ospitaletto	Mazzano	Gardone Val Trompia
	Roncadelle	Montirone	Irma
	Rodengo Saiano	Nuvolento	Lodrino
	Roncadelle	Nuvolera	Lumezzane
	Torbole Casaglia	Poncarale	Marcheno
	Travagliato	Rezzato	Sarezzo
		San Zeno Naviglio	Nave
			Pezzaze
			Polaveno
			Sarezzo
			Tavernole sul Mella
			Villa Carcina

Tabella 1-2 - Distretti ASST Franciacorta e Comuni afferenti

SEBINO MONTEORFANO	OGLIO OVEST	BASSA BRESCIANA OCCIDENTALE
Iseo	Chiari	Barbariga
Corte Franca	Castelcovati	Brandico
Marone	Castrezzato	Borgo San Giacomo
Monte Isola	Cazzago San Martino	Corzano
Monticelli Brusati	Coccaglio	Dello
Paratico	Coccaglio	Lograto
Paderno Franciacorta	Comezzano Cizzago	Longhena
Passirano	Roccafranca	Maclodio
Provaglio di Iseo	Rovato	Mairano
Sale Marasino	Rudiano	Orzivecchi
Sulzano	Trenzano	Orzinuovi
Zone	Urago D'Oglio	Pompiano
Adro		San Paolo
Capriolo		Quinzano d'Oglio
Cologne		Villachiera
Erbusco		
Palazzolo sull'Oglio		
Pontoglio		

Tabella 1-3 - Distretti ASST Garda e Comuni afferenti

BASSA CENTRALE	BRESCIANA	BASSA ORIENTALE	BRESCIANA	GARDA	VALLE SABBIA
Ghedi		Montichiari		Desenzano del Garda	Gavardo
Bagnolo Mella		Calcinato		Bedizzole	Prevalle
Verolanuova		Calvisano		Salò	Villanuova sul Clisi
Ponteviso		Remedello		Sirmione	Roè Volciano
Gottolengo		Acquafredda		Toscolano-Maderno	Vestone
Offlaga		Visano		Padenghe sul Garda	Sabbio Chiese
Gambara		Carpenedolo		Manerba del Garda	Bagolino
Isorella				Calvagese della Riviera	Serle
Verolavecchia				Pozzolengo	Muscoline
Pralboino				San Felice del Benaco	Paitone
Pavone del Mella				Puegnago sul Garda	Odolo
San Gervasio Bresciano				Gargnano	Idro
Alfianello				Gardone Riviera	Agnosine
Bassano Bresciano				Polpenazze del Garda	Casto
Milzano				Moniga del Garda	Preseglie
Cigole				Soiano del Lago	Vallio Terme
Leno				Limone sul Garda	Bione
Manerbio				Valvestino	Barghe
Seniga				Lonato	Provaglio Val Sabbia
Bassano				Magasa	Pertica Bassa
Fiesse				Tignale	Pertica Alta
				Tremosine	Lavenone
				Valvestino	Treviso Bresciano
					Capovalle
					Anfo
					Mura
					Paitone

Ad ogni Distretto individuato afferiscono alcune strutture operative quali le Centrali Operative Territoriali (COT), le case di Comunità (CdC) e gli Ospedali di Comunità (OdC).

Ad oggi sono attive 7 Case di Comunità: 3 nei Distretti dell'ASST Spedali Civili (Nave, Travagliato e Tavernole sul Mella), 2 nei Distretti dell'ASST Garda (Leno e Nozza di Vestone) e 2 nei Distretti dell'ASST Franciacorta (Chiari e Iseo).

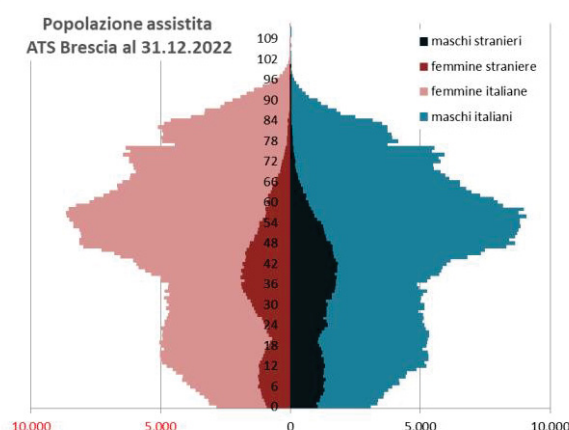
Il contesto demografico negli 11 Distretti

In riferimento al contesto socio-demografico, al 31/12/2022 il numero totale degli assistiti dell'ATS Brescia era 1.180.449, di cui l'1,7% non residente. A questo numero vanno aggiunte 28.864 persone che sono state iscritte in anagrafe nel corso dell'anno, ma non lo sono più alla data del 31 dicembre poiché deceduti (11.456), emigrati (5.252) o per i quali la tessera sanitaria non è più attiva (12.156).

La **piramide demografica (Figura 1-2)** evidenzia una maggior numerosità delle femmine (50,5%) in virtù di una loro maggior presenza nelle fasce oltre i 60 anni: nelle classi sotto i 50 anni le femmine risultano sempre di poco inferiori rispetto ai maschi, la percentuale dei sessi è simile tra i cinquantenni, mentre il rapporto si inverte dopo i 60 anni, aumentando progressivamente. La classe degli ultra-ottantacinquenni è per il 68,2% rappresentata da donne (26.765 contro 12.489 uomini).

L'età media della popolazione, a dicembre 2022, era di 45,2 anni, più elevata nelle femmine (46,5) che nei maschi (43,9), inferiore a quella nazionale¹ (46,2 anni) e a quella regionale (45,6 anni)².

Figura 1-2 – Piramide demografica dell'ATS di Brescia al 31/12/2022



Esistono molte differenze a livello territoriale (**Tabella 1-4**), che possono essere così riassunte:

- il Distretto Brescia è il più “vecchio”, con un’età media di 46,8 anni. Ciò comporta che in questa zona gli indicatori riferiti alla presenza di popolazione anziana (indici di dipendenza) abbiano valori più elevati.
- I comuni più “giovani” sono quelli del Distretto Oglio Ovest (età media 43,1 anni) e del Distretto Bassa Bresciana Orientale (età media 43,4 anni), con indici di crescita demografica superiori a quelli delle altre zone.
- Gli stranieri sono distribuiti in modo differente su tutto il territorio dell’ATS. I Distretti di Brescia, Oglio Ovest e Bassa Bresciana Orientale e Garda hanno una percentuale di stranieri superiore alla media, mentre nei Distretti di Brescia Ovest, Brescia Est e Vallesabbia Orfano la popolazione straniera è poco rappresentata: in particolare Ambito Sebino e Monte ha una percentuale di molto inferiore alla media.

1 https://www.istat.it/files/2022/04/Report-Indicatori-Demografici_2021.pdf

2 <https://www.tuttitalia.it/lombardia/statistiche/indici-demografici-struttura-popolazione/>

Tabella 1-4 – Indicatori demografici negli 11 Distretti – Anno 2022 Assistenti residenti

INDICATORE	DISTRETTI											DISTRETTO PROGRAMMAZIONE BRESCIA (ASST)			DI ATS
	Brescia	Brescia Ovest	Brescia Est	Valle Trompia	Sebino Monte Orfano	Oglio Ovest	Bassa Bresc. Occ.	Bassa Bresc. Cent.	Bassa Bresciana Or.	Garda	Valle Sabbia	1- Brescia	2- Franciacort a	3-Garda	
totale assistiti	201.709	100.609	98.386	110.352	113.839	96.625	56.645	115.536	66.397	124.754	75.187	511.056	267.109	381.874	
donne	105.109	50.608	49.461	55.426	57.229	48.057	28.101	57.899	33.050	64.193	37.380	260.604	133.387	192.522	
% donne	52,1%	50,3%	50,3%	50,2%	50,3%	49,7%	49,6%	50,1%	49,8%	51,5%	49,7%	50,99%	49,94%	50,42%	
età media	46,8	44,4	45,2	46,5	45,2	43,1	44,5	45,2	43,4	46,6	45,6	45,6	45,4	44,3	
n bambini (<15 anni)	24.820	13.755	12.963	13.435	15.216	14.643	7.825	15.504	9.847	15.222	9.848	64.973	37.684	50.421	
% bambini	12,3%	13,7%	13,2%	12,2%	13,4%	15,2%	13,8%	13,4%	14,8%	12,2%	13,1%	12,71%	14,11%	13,20%	
n. pop 65 anni e più	50.242	20.496	21.406	26.650	24.885	18.706	11.918	25.723	12.881	29.138	17.091	118.794	55.509	84.833	
% anziani	24,9%	20,4%	21,8%	24,1%	21,9%	19,4%	21,0%	22,3%	19,4%	23,4%	22,7%	23,24%	20,78%	22,21%	
indice vecchiaia (>=65/minore 15)	202	149	165	198	164	128	152	166	131	191	174	183	147	168	
>=75 anni	27.994	10.011	10.855	13.512	12.211	8.921	5.667	12.683	6.402	15.166	8.782	62.372	26.799	43.033	
% over 75	13,9%	10,0%	11,0%	12,2%	10,7%	9,2%	10,0%	11,0%	9,6%	12,2%	11,7%	12,20%	10,03%	11,27%	
>=85 anni	9.093	2.627	3.071	3.885	3.327	2.480	1.656	3.752	1.763	4.659	2.647	18.676	7.463	12.821	
% grandi anziani	4,5%	2,6%	3,1%	3,5%	2,9%	2,6%	2,9%	3,2%	2,7%	3,7%	3,5%	3,65%	2,79%	3,36%	
Indice di dipendenza strutturale	59	52	54	57	54	53	54	55	52	55	56	56,1	53,6	54,8	
Indice di dipendenza degli anziani	40	31	33	38	34	30	32	35	29	36	35	36,3	31,9	34,4	
N. nuovi nati	1.388	660	667	715	766	783	391	796	517	737	515	3.430	1.940	2.565	
tasso natalità X 1.000	6,9	6,6	6,8	6,5	6,7	8,1	6,9	6,9	7,8	5,9	6,8	6,71	7,26	6,72	
tasso fecondità grezzo X1.000	35	31	33	33	33	38	34	34	37	29	35	33,6	35,2	33,3	
N. morti	2.462	863	830	1.194	1.089	865	530	1.106	549	1.284	797	5.349	2.484	3.736	
tasso mortalità	12,2	8,6	8,4	10,8	9,6	9,0	9,4	9,6	8,3	10,3	10,6	10,47	9,30	9,78	
tasso di crescita naturale	-5	-2	-2	-4	-3	-1	-2	-3	0	-4	-4	-3,8	-2,0	-3,1	
N stranieri	40.699	10.496	10.084	12.463	11.020	15.368	7.569	17.082	10.387	15.794	8.876	73.742	33.957	52.139	
% stranieri	20,2%	10,4%	10,2%	11,3%	9,7%	15,9%	13,4%	14,8%	15,6%	12,7%	11,8%	14,4%	12,7%	13,7%	
n. donne 15-49 anni	39.516	21.013	20.210	21.414	22.949	20.497	11.659	23.291	13.932	25.028	14.801	102.153	55.105	77.052	
n° persone attive (15-64 anni)	126.647	66.358	64.017	70.267	73.738	63.276	36.902	74.309	43.669	80.394	48.248	327.289	173.916	246.620	

La popolazione straniera

Nel 2022, la popolazione straniera nell'ATS di Brescia era pari al 14,7% del totale, superiore a quella nazionale (8,7% al 01/01/2021³) e a quella lombarda (11,9%). Rispetto alla popolazione italiana, quella straniera è più dinamica e può, quindi, aver influenzato alcune variazioni osservate negli ultimi anni.

La distribuzione degli stranieri per Distretto presenta alcune differenze, tra cui la presenza di una popolazione femminile preponderante nell'ambito del Garda; distretto nel quale si registra anche l'età media più avanzata. I Distretti con la maggior proporzione di nati stranieri rispetto al totale dei nuovi nati sono quelli di Brescia (il 32,3% dei nuovi nati è straniero) e il Distretto Oglio Ovest (24,2%). I Distretti Brescia Est e Sebino-Monte Orfano sono quelli invece in cui si registra la minor quota di natalità straniera rispetto al totale di nuovi nati, rispettivamente pari al 15,3 e 15,4% (**Tabella 1-5**).

Tabella 1-5 - Popolazione straniera residente negli 11 Distretti e nei 3 Distretti di Programmazione al 31.12.2022

DISTRETTI	totale assistiti	donne	% donne	età media	n. bambini	% sul totale dei bambini	% bambini su pop. straniera	N. nuovi nati	tasso natalità X 1.000	% nuovi nati
Brescia	40.699	20.950	51,5%	35,4	8.029	32,3%	19,7%	440	10,8	31,7%
Brescia Ovest	10.496	5.318	50,7%	34,3	2.158	15,7%	20,6%	127	12,1	19,2%
Brescia Est	10.084	5.172	51,3%	34,9	1.982	15,3%	19,7%	136	13,5	20,4%
Valle Trompia	12.463	6.224	49,9%	34,9	2.398	17,8%	19,2%	165	13,2	23,1%
Sebino Monte Orfano	11.020	5.629	51,1%	34,4	2.341	15,4%	21,2%	137	12,4	17,9%
Oglio Ovest	15.368	7.410	48,2%	32,3	3.549	24,2%	23,1%	204	13,3	26,1%
Bassa Bresc. Occ.	7.569	3.786	50,0%	33,6	1.593	20,4%	21,0%	98	12,9	25,1%
Bassa Bresc. Cent.	17.082	8.402	49,2%	34,3	3.451	22,3%	20,2%	206	12,1	25,9%
Bassa Bresciana Or.	10.387	5.207	50,1%	33,9	2.246	22,8%	21,6%	157	15,1	30,4%
Garda	15.794	8.733	55,3%	37,8	2.556	16,8%	16,2%	111	7,0	15,1%
Valle Sabbia	8.876	4.471	50,4%	35,2	1.717	17,4%	19,3%	107	12,1	20,8%
ASST										
ASST	totale assistiti	donne	% donne	età media	n. bambini	% sul totale dei bambini	% bambini su pop. straniera	N. nuovi nati	tasso natalità X 1.000	% nuovi nati
1 - Brescia	73.742	37.664	51,1%	32,2	14.567	22,4%	19,8%	868	11,8	25,3%
2 - Franciacorta	33.957	16.825	49,5%	34,4	7.483	19,9%	22,0%	439	12,9	22,6%
3 - Garda	52.139	26.813	51,4%	34,2	9.970	19,8%	19,1%	581	11,1	22,7%

³ <https://noi-italia.istat.it/pagina.php?L=0&categoria=4&dove=ITALIA#:~:text=In%20breve,si%20concentra%20nel%20Centro%2DNord.>

Capitolo 2 - SC IGIENE SANITÀ PUBBLICA, SALUTE-AMBIENTE

La D.G.R n. XI/7758 del 28/12/2022 “Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l’anno 2023”, All. 12 - e la successiva nota regionale G1.2023.0004896 del 08/02/2023 (atti ATS prot. n. 0016168 del 08/02/2023) “Prime indicazioni per la predisposizione dei contenuti del PIC. Area Igiene Pubblica e Salute – Ambiente” individuano gli ambiti di intervento prioritari per la programmazione dell’attività del 2023.

La nota Regionale conferma innanzitutto i contenuti della D.G.R. n. 4799/2007, All. B che evidenziano il superamento di certificazioni, autorizzazioni e nulla osta preventivi allo svolgimento di attività, La stessa nota richiama anche le seguenti disposizioni:

- l’art. 57 della Legge Regionale 33/2009;
- i LEA e in particolare l’All. 1, voce B;
- le voci del tariffario delle prestazioni del DIPS di cui alla D.G.R 2698/2019, frutto di un’attenta analisi del ruolo e delle competenze proprie dei Servizi del Dipartimento;
- il DPR 380/2001 in merito ai procedimenti edilizi che non prevedono più alcun parere da parte di ATS.

La programmazione delle attività del Servizio Igiene Sanità Pubblica, Salute-Ambiente tiene pertanto conto della D.G.R 4799/2007 per i criteri e i metodi da utilizzare e dell’All. 12 della D.G.R 7758/2022 per gli ambiti prioritari di intervento, nonché del Piano Regionale della Prevenzione 2021/2025.

Le principali aree di intervento per il 2023 riguarderanno le seguenti attività

- **Strutture sanitarie** private non accreditate. L’attività verte sulla verifica del mantenimento dei requisiti di esercizio dell’attività delle strutture sanitarie e sui professionisti che vi esercitano. Continuerà l’attività di inserimento nel gestionale ASAN di tutte le pratiche relative all’inizio attività delle strutture sanitarie, con la processazione delle istanze (SCIA), la verifica della correttezza e l’aggiornamento dei dati. Verrà garantito il Progetto Tessera Sanitaria per le strutture sanitarie inserite nel gestionale attraverso il monitoraggio e la restituzione al richiedente di conferma dei dati inseriti. Verrà effettuato almeno un controllo annuale alle comunità per pazienti affetti da infezioni HIV/AIDS, nonché sarà garantita la collaborazione con altre Articolazioni di ATS in merito a specifiche verifiche anche di altre aree sanitarie.
- **Trasporto Sanitario:** la D.G.R 16 maggio 2016 – n. X/5165 “Aggiornamento della disciplina dei servizi in materia di trasporto sanitario semplice, trasporto sanitario e soccorso sanitario extra ospedaliero” ha rivisto la disciplina dei servizi di soccorso sanitario extra ospedaliero e dei servizi di trasporto sanitario e sanitario semplice. ATS esercita il controllo sul sistema dei trasporti sanitari semplici e sanitari, sulle sedi operative, con la vigilanza sui mezzi e relativi equipaggi. I controlli saranno svolti secondo le direttive regionali e saranno finalizzati all’accertamento della sussistenza e del mantenimento dei requisiti autorizzativi strutturali, tecnici, formativi, organizzativi e documentali autocertificati nella SCIA.
- **Scuole:** nel 2023 proseguirà l’attività di vigilanza e controllo sulle strutture scolastiche già in essere, individuate a campione privilegiando quelle controllate in epoca meno recente, focalizzando l’attenzione sugli aspetti gestionali e procedurali e verificando la presenza di protocolli per aerazione/ventilazione dei locali, per la prevenzione del rischio legionella in particolare presso le palestre. In generale è previsto un controllo delle strutture presenti sul territorio ogni 5 anni.
- **Servizi alla persona:** i controlli saranno volti prevalentemente alla verifica dei requisiti specifici, organizzativi e gestionali, delle attività di acconciatore, estetista, tatuatore e piercer. Le attività saranno individuate a campione privilegiando quelle controllate in epoca meno recente con attenzione al rischio derivante dalle sostanze chimiche presenti nei prodotti utilizzati (cosmetici, inchiostri per tatuaggio) secondo criteri definiti da Regione Lombardia. In particolare le attività di tatuaggio e piercing saranno controllate ogni 4 anni.

- **Strutture ricettive:** si proseguirà con i controlli dei protocolli di prevenzione del rischio con attenzione particolare al rischio legionella. Le strutture da controllare saranno scelte sulla base di un criterio temporale, partendo da quelle con ultima verifica ispettiva più datata.
- **Carceri:** nel territorio di ATS Brescia sono presenti n. 2 Istituti Penitenziari nei quali verranno effettuate visite semestrali in cui si verificheranno gli ambienti al fine di valutare i fattori di rischio igienico sanitario legati al sovraffollamento, alle condizioni di manutenzione degli edifici e degli impianti.
- **Strutture e attività sportive:** Piscine, la periodicità dell'attività ispettiva e dei campionamenti per la verifica della qualità delle acque di vasca è determinata in base alla D.G.R n. 8/2552 del 17/5/2006. Verranno sempre verificate le procedure di autocontrollo e i registri dei controlli interni.
- **Palestre e impianti sportivi:** proseguirà la campagna di controllo dei protocolli di prevenzione del rischio legionella effettuando anche campionamenti.
- **Balneazione:** con attività di prelievo per controllo della qualità delle acque di balneazione che viene effettuato ai sensi del D. Lgs 116/2008 su tutti i punti dei tre laghi di competenza (Iseo, Idro, Garda). Si provvederà anche ad una verifica dello stato delle spiagge ai fini della sicurezza e delle informazioni per i bagnanti.
- **Fitosanitari:** proseguirà l'attività di vigilanza programmata, in collaborazione con la SC PSAL e la SSD Igiene Alimenti e Nutrizione, sulle attività di vendita di prodotti fitosanitari ad utilizzatori professionali, secondo criteri definiti da Regione Lombardia.
- **Cosmetici:** la SC Igiene, Sanità Pubblica, Salute – Ambiente sarà coinvolta nell'attività di vigilanza sulle imprese che producono cosmetici e nei campionamenti di specifici prodotti, secondo criteri definiti da Regione Lombardia.
- **Biocidi:** la SC Igiene, Sanità Pubblica, Salute – Ambiente sarà coinvolta nell'attività di vigilanza secondo programmazione regionale.

Attività non programmabili

- **Salute-ambiente:** in coerenza con gli strumenti programmatici, le attività sono orientate a sviluppare ed a rafforzare il coordinamento delle componenti istituzionali sul tema Ambiente e Salute, attraverso una stretta collaborazione in azioni integrate con altri Enti (ARPA, Comuni, Provincia, Regione, Ministero). ATS di Brescia ha, infatti, il compito di tutelare la popolazione da esposizioni che comporterebbero rischi per la salute, ricomprendendo tra questi quelli di origine ambientale. La collaborazione con la SS Epidemiologia di ATS Brescia è lo strumento che permette la valutazione dello stato di salute dei residenti in aree particolarmente sensibili, oggetto di monitoraggio ambientale secondo procedure da formalizzare tra le due Strutture.
- **Radon:** ATS Brescia è stata individuata quale UO a valenza regionale e quindi molta attività sarà rivolta alla predisposizione di documenti e procedure validi per tutta la Regione Lombardia secondo indicazioni nazionali e ai sensi della L.R. 33/2009. ATS continuerà a richiedere ai Comuni una particolare attenzione al problema con l'inserimento di specifici richiami nei propri regolamenti di igiene o edilizi con l'obiettivo di ridurre l'incidenza del tumore polmonare per esposizione al gas Radon, secondo fattore di rischio noto dopo il fumo di sigaretta. Inoltre ATS è attiva nel fornire indirizzi metodologici ai Comuni a seguito di problemi rilevati in edifici pubblici.
- **Radiazioni ionizzanti:** ATS, è chiamata ad esprimere il parere al Prefetto per il rilascio di nulla osta alla detenzione ed utilizzo di sorgenti radioattive ed è membro della Commissione Prefettizia di radioprotezione

insieme ad ARPA, ai Vigili del Fuoco, alla Direzione Provinciale del Lavoro per gli aspetti di tutela della salute pubblica e dei lavoratori. ATS monitora il programma di smaltimento delle sorgenti radioattive orfane e di materiale radio contaminato, che negli anni è stato ritrovato tra i rottami destinati all'industria locale di fusione metalli ed accumulato all'interno degli insediamenti. Verrà mantenuto il programma di pianificazione degli smaltimenti, che è stato messo a punto da ASL (ora ATS), che ha trovato un buon livello di adesione da parte delle aziende, con la conseguente riduzione dei reperti radiocontaminati ritrovati tra i rottami, stoccati in sicurezza all'interno degli insediamenti produttivi e la riduzione dei tempi di permanenza in azienda prima dello smaltimento.

- **Siti radiocontaminati:** ATS partecipa a tavoli tecnici prefettizi per la valutazione di depositi temporanei di materiale radiocontaminato e per la messa in sicurezza di siti con presenza di materiali e rifiuti radioattivi.
- **SIN Brescia Caffaro:** ATS partecipa ai tavoli tecnici, Ministeriali, Regionali e locali e fornisce i propri contributi nei procedimenti connessi all'opera di bonifica e di utilizzazione dei suoli e delle aree contaminate.

Attività di campionamento

- **Legionella:** l'attività di campionamento delle acque potenzialmente contaminate dalla legionella nell'anno 2023 sarà rivolta alle strutture socio-sanitarie, in quanto alla particolare fragilità degli ospiti si è associato di recente un incremento dei casi di legionellosi, agli ospedali e case di cura, alle strutture ricettive e alle strutture sportive. Le strutture da controllare saranno scelte sulla base di un criterio temporale, partendo da quelle con ultima verifica ispettiva più datata.

Proseguirà inoltre l'attività di campionamento per la ricerca di legionella su richiesta della SS Malattie Infettive, in base ai risultati dell'inchiesta epidemiologica successiva a casi di Legionellosi.

- **Impianti natatori:** i campionamenti da effettuare nell'anno 2023 a tutela della salute del cittadino saranno effettuati nel 100% delle vasche presenti nelle piscine pubbliche, secondo gli indirizzi previsti dalla D.G.R n. 8/2552 del 17/5/2006.

Anche in tali strutture verrà riservata particolare attenzione alla problematica legionella con una verifica sull'applicazione dei manuali di autocontrollo.

Formazione continua degli operatori

Si cercherà di assicurare dei corsi di formazione per il personale che esegue i controlli ufficiali e altre attività ufficiali garantendo che l'ispettore frequenti almeno un corso di approfondimento all'anno.

Verrà effettuata una formazione mirata agli operatori di nuova assunzione e verrà garantita l'effettuazione di formazione a cascata all'interno dell'ATS in caso di partecipazione a corsi organizzati da Ministero e/o Regione.

Attività programmata 2023

Nella **Tabella 2-1** seguente viene riportato il Piano controlli del 2023, dove sono indicate la tipologia e il numero delle imprese presenti in anagrafe, il numero delle imprese da controllare e il numero dei campionamenti da effettuare.

Tabella 2-1 - Piano controlli 2023

Oggetto	Descrizione oggetto	Totale Imprese (*)	Imprese soggette a controllo 2023	Campioni	Note
8511	Scuole di ogni ordine e grado	1.002	200		
8513	Strutture carcerarie	2	2		Ispezione semestrale in ciascuna delle 2 strutture
8611.01	Poliambulatori, Attività Odontoiatriche Monospecialistiche, Studi Professionali Sanitari	2.087	400		
8411	Trasporto sanitario (sedi)	73	39		
	Trasporto sanitario (mezzi)	472	295		
9311.02	Piscine pubbliche	61	61	200 (acqua di vasca) 200 (legionella)	
9611	Acconciatore/estetista	3.362	200		
9611.01	Tatuatore e piercer	293	75		
9705	Commercio all'ingrosso di prodotti non alimentari - <u>fitosanitari</u>	76			Secondo successive indicazioni regionali
5511	Strutture ricettive	1.640	250	750 (legionella)	
8611 8616	Ospedali, Case di cura, Laboratori Assistenza per anziani residenziale e semiresidenziale	287	45	135 (legionella)	
9311	Palestre, impianti sportivi, stabilimenti balneari, cinema, teatri, sale giochi, oratori, mercati	779	65	210 (legionella)	
	Piscine ad uso collettivo	395		150 (vasche)	
	Cosmetici (produttori)	56	6	6	
	Reach/CLP				Secondo successive indicazioni regionali
	Biocidi				Secondo successive indicazioni regionali
Totale strutture programmate			1.343		
Totale campioni programmati				350 (acqua di vasca) 1.295 (legionella) 6 (cosmetici)	

(*) fonte Dossier

Nella **Tabella 2-2** sono invece indicate le attività extra Piano che ad oggi possono essere stimate sulla base dello storico degli ultimi anni

Tabella 2-2 - Attività extra Piano controlli 2023

Descrizione oggetto	Totale Imprese (*)	Controlli stimati	Campioni stimati	Note
Problematiche ambientali, segnalazioni altri Enti o cittadini, altro		250		In base a quanto effettuato nel 2022
Legionella per malattia		120	500 (legionella)	In base a quanto effettuato nel 2022
Istanze presentate per nuovi Poliambulatori o Attività Odontoiatriche Monospecialistiche		100		In base a quanto effettuato nel 2022
Ricontrolli per verifica prescrizioni/sanzioni		150		In base a quanto effettuato nel 2022
Controlli documentali		1.250		In base a quanto effettuato nel 2022

(*) fonte Dossier

Capitolo 3 - SC PREVENZIONE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Premessa

La programmazione della SC Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro per il 2023 si sviluppa nel rispetto dei principi dettati dal Piano Nazionale della Prevenzione 2020 -2025 (PNP) e dal Piano Regionale della Prevenzione 2022-2025 (PRP), entrambi basati sull' equità nella prevenzione quale metodo operativo di orientamento delle scelte e delle azioni e sulle evidenze di costo efficacia come miglior criterio guida per selezionare gli interventi prioritari.

In coerenza con la priorità, trasversale a tutti gli obiettivi del Piano, di prevenire e contrastare le disuguaglianze di salute e tenuto conto anche delle indicazioni contenute nell' All. 12 della D.G.R n. XI/7758 del 28/12/2022 "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2023" la redazione del Piano dei controlli verte sui principi dettati da:

- Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 che indica le strategie generali da attuare per il raggiungimento del Macro Obiettivo 04 "infortuni e incidenti sul lavoro, malattie professionali" (MO04);
- Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 che indica quale obiettivo strategico, la realizzazione dei Programmi di Prevenzione, fornendo alle ATS per la loro attuazione le linee di indirizzo.

La Regione Lombardia ha individuato come uno dei principali strumenti innovativi di controllo, fondato sulla conduzione di processi di prevenzione volti al miglioramento delle misure generali di tutela e non alla sola verifica dell'applicazione della norma, lo strumento dei Piani Mirati. Questi vengono declinati nel territorio in: Piani Mirati di Prevenzione a livello locale (PP06), Programmi di prevenzione in agricoltura ed edilizia (PP07) nonché i programmi di prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro (PP08). Inoltre il contributo della SC PSAL sarà evidente anche nella realizzazione del Piano di prevenzione Ambiente clima e salute (PP09).

Nel 2023, in coerenza con gli obiettivi definiti nel PRP, Programma Libero 17 (PL17), si utilizzerà, per la programmazione dell'attività di vigilanza in edilizia, l'algoritmo Ca.Ri.Ca, – Calcolo Rischio Cantieri - che partendo dai dati delle notifiche Cantieri, dei Controlli di Vigilanza delle ATS, dei provvedimenti sanzionatori erogati e dai dati relativi agli infortuni presenti nella Banca Dati regionale del Sistema Impres@-BI e altri indicatori di rischio, fornisce indicazioni sul livello di rischio che un determinato cantiere può avere ai fini della pianificazione dei controlli.

Gli operatori della SC PSAL garantiranno la loro partecipazione anche nel 2023 ai tavoli regionali costituiti per la realizzazione dei Piani Mirati di Prevenzione a valenza regionale (Ta.Te.):

- agenti fisici;
- agricoltura;
- esposizione ad agenti biologici;
- rischio chimico e cancerogeno occupazionale;
- costruzioni;
- patologie professionali dell'apparato muscolo scheletrico;
- rischio stress lavoro-correlato.

Nel territorio della ATS di Brescia le attività produttive sono estremamente diversificate, sia in termini quantitativi che qualitativi, con piccole e medie imprese operanti prevalentemente nell'agricoltura, nell'industria, nell'edilizia, nel commercio e nei servizi (**Tabella 3-1**).

Tabella 3-1 – imprese attive al 31/12/2022 con l'evidenziazione dei settori produttivi di maggiore impatto per l'attività di prevenzione della SC PSAL

155.867*	Unità locali oggetto di controllo PSAL (fonte dati: software portale di governo regionale): <ul style="list-style-type: none"> - 9.991 Agricoltura (Codici Attività Economica Ateco 01-02-03) - 5.959 Siderurgia, prodotti in metallo (Ateco 24 – 25) - 3.082 Fabbricazione, riparazione, manutenzione (Ateco 28 – 33) - 17.068 Imprese edili (Ateco 41-42-43) - 119.767 Altre imprese (tutti gli Ateco esclusi i precedenti)
*Dati aggiornati al 31/12/2022	

Si confermano le attività di controllo attraverso ispezioni in ambienti di lavoro volti alla verifica degli aspetti riguardanti la sicurezza e la salute dei lavoratori, controlli documentali (ad es. piani amianto, SCIA), analisi dei dati sanitari dei lavoratori, indagini per infortuni lavorativi e malattie di origine tecnopatologica, anche attraverso la ricerca di opportune sinergie di programma con le Associazioni datoriali e sindacali e con le altre Istituzioni coinvolte.

Piano Mirato di Prevenzione Locale (PP06)

Al livello locale, nell'ambito del PP06, nel 2023 proseguirà il percorso già attivato dal Piano Mirato di Prevenzione destinato all'industria del legno e sughero (codice ATECO C16) e approvato con Deliberazione XI/6869 del 02/08/2022 - Piano Regionale 2022-2025.

Il comparto comprende circa 800 aziende che occupano 7.200 addetti con un indice infortunistico grezzo nell'ATS di Brescia pari al 20%. Tale tasso risulta essere più alto del tasso grezzo di Regione Lombardia per lo stesso comparto. Dall'analisi della dinamica degli infortuni occorsi in questo comparto, si evince un forte coinvolgimento delle macchine e attrezzature. Le mani rappresentano la sede di lesione più frequente con forte rappresentatività di danni quali: ferite ed amputazioni.

Per questo motivo, tale piano mirato si concentrerà sulla analisi delle macchine e attrezzature più diffuse e sulla prevenzione degli infortuni derivanti dal contatto con parti pericolose delle macchine.

Il Piano, avrà sviluppo pluriennale, ed è già stato ampiamente illustrato all'interno degli incontri del Comitato ex art. 7 D. Lgs 81/08. Nel 2023 verrà attuata la fase di coinvolgimento degli attori della prevenzione aziendale attraverso gli incontri con le aziende e la diffusione della scheda di autovalutazione.

Attività da sviluppare nell'ambito del Programma di Prevenzione (PP07)

Edilizia

Il comparto edilizia è connotato, in questo specifico momento storico, anche dalla presenza di attività economicamente incentivate quali provvedimenti nazionali come il 110%, il bonus facciate, e altri incentivi legati al risparmio energetico e alle ristrutturazioni in genere. Questa situazione ha fatto sì che imprese e società finanziarie abbiano a volte assunto il ruolo di Impresa Affidataria o committente senza tuttavia avere una conoscenza sufficiente del ruolo, con conseguente ricaduta negativa sulla organizzazione in sicurezza dei lavori.

Come previsto dal Programma di Prevenzione a valenza regionale Agricoltura ed Edilizia (PP07) questa ATS partecipa già attivamente ai lavori del tavolo tecnico regionale che si prefigge di elaborare delle linee guida in grado di fornire strumenti utili ai vari soggetti per aumentare la loro consapevolezza del ruolo svolto all'interno del sistema di gestione in sicurezza del cantiere edile, quale modalità virtuosa per il contrasto al fenomeno infortunistico.

Secondo le indicazioni regionali per la programmazione in edilizia si utilizzerà il gestionale Ca.Ri.Ca. per ispezionare i cantieri ad alta e media priorità di rischio in particolare i criteri di scelta sono meglio esplicitati nel paragrafo relativo ai controlli in edilizia.

Agricoltura

Il settore agricolo è caratterizzato da una forte presenza di mano d'opera stagionale, spesso non autoctona e scarsamente professionalizzata, impiegata nelle colture in campo e in serra. Nel 2023 proseguirà il progetto, già attivato nel 2022, inerente alle attività di produzione orticole in pieno campo e in serra oltre alla filiera che coinvolge la cosiddetta "IV gamma". Il progetto si colloca all'interno del Programma di Prevenzione a valenza regionale Agricoltura ed Edilizia (PP07). Tale progetto toccherà anche in maniera trasversale il Programma di Prevenzione a valenza regionale dedicato agli agenti fisici (PP08).

Si prevede la realizzazione di incontri dedicati alla diffusione delle linee guida per la sorveglianza sanitaria in agricoltura.

Attività da sviluppare nell'ambito dei programmi di prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro (PP08).

In ordine a questi Programmi di Prevenzione verranno attuate, di volta in volta, le azioni indicate dalla DG Welfare di Regione Lombardia e dai Tavoli Tecnici Regionali (esempio: agricoltura, edilizia, ecc.) attivando anche le necessarie collaborazioni con altre Articolazioni della ATS quali la SC Igiene e Sanità Pubblica, Salute e Ambiente (SC ISP) e con la rete lombarda delle Unità Operative Ospedaliere di Medicina del Lavoro (UOOML) di ASST Spedali Civili di Brescia.

Emersione dei tumori professionali a breve latenza tra quelli a bassa frazione eziologica a supporto di un'efficace azione di controllo a tutela della salute del lavoratore

Il Programma prevede un approccio integrato utilizzando quanto previsto dal regolamento REACH/CLP e il D. Lgs 81/2008, Titolo IX Capi I e II, attraverso l'attivazione di un set di azioni comuni tra **PP08** e **PP09**, a «copertura» di entrambe le Regolamentazioni al fine di consentire, nell'ambito dell'indagine sulla sussistenza del nesso causale tra patologia ed esposizione nei luoghi di lavoro, la verifica della corretta applicazione delle due regolamentazioni da parte dei soggetti obbligati.

Tumori polmonari a ipotetica origine professionale o eziologia in ambiente di vita da esposizione a radon

In un contesto di collaborazione tra la SC PSAL e la SC ISP si prevede di sottoporre ad indagine una quota di tumori polmonari al fine di accertarne l'ipotetica origine professionale o l'eziologia in ambiente di vita da esposizione a radon.

Obiettivi operativi/linee di attività

Vengono di seguito indicate le principali linee di attività che la SC PSAL intende programmare e perseguire nel corso dell'anno 2023.

Sorveglianza sanitaria degli ex esposti ad amianto

In accordo e in collaborazione con l'Unità Operativa Ospedaliera di Medicina del Lavoro (UOOML) di ASST Spedali Civili di Brescia, la SC PSAL proseguirà nell'attività di iscrizione al registro dei soggetti ex esposti ad amianto che su base volontaria ne facciano richiesta. I soggetti che verranno classificati come ex esposti, verranno indirizzati alla UOOML che verificherà la possibilità di avviare ulteriori interventi per la sorveglianza sanitaria degli ex esposti ad amianto.

Attività promozionali e di coordinamento

Verrà svolta un'attività di promozione di azioni sinergiche alla diffusione di buone prassi quali partecipazione ad eventi promossi dalle parti sociali e datoriali (esempio: organismi paritetici come l'Ente Sistema Edilizia Brescia, o associazioni datoriali) rivolti agli attori della sicurezza dei vari comparti (Datori di Lavoro e loro delegati, Responsabili del Servizio di Protezione e Prevenzione, Medici del Lavoro, Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, Preposti, Lavoratori). Tali attività di promozione sono finalizzate ad aumentare la consapevolezza della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro con tutti gli organismi incaricati della prevenzione e della vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nell'ambito del Comitato di Coordinamento Provinciale ex art. 7 D. Lgs 81/08.

Programmazione di attività di controllo coordinata con altri Enti

In particolare nel 2023, anche alla luce delle modifiche del D. Lgs 81/08 introdotte con D.L. n. 146 del 21/10/2021 convertito in L. n. 215 del 17/12/2021, continueranno le attività di vigilanza e controllo in coordinamento con l'Ispettorato Territoriale del Lavoro (ITL) con particolare riguardo all'attività edilizia.

Analogamente agli scorsi anni proseguirà, sempre in collaborazione con la ITL, l'attività di vigilanza nel settore agricolo che è denominata "vendemmia etica" con controlli presso le aziende durante il periodo della raccolta dell'uva in Franciacorta, sul Garda e in altre zone a vocazione vitivinicola.

Formazione del personale e promozione eventi

Nel corso del 2023 verranno attuati, percorsi formativi interni volti allo sviluppo sia delle competenze tecnico professionali sia delle competenze manageriali, gestionali e/o organizzative con momenti di approfondimento dedicati a:

- la sicurezza dei lavoratori nelle attività di bonifica dei siti inquinati;
- la valutazione del rischio da sovraccarico degli arti superiori;
- il cantiere edile: teoria e pratica nella gestione dei rischi;
- la polizia giudiziaria: approfondimenti.

Inoltre verranno proposti due percorsi di formazione sul campo:

- la tutela della salute dei lavoratori: condivisione di modalità operative;
- gli ambienti di lavoro: requisiti e procedure.

Piano triennale straordinario (approvato con D.G.R. n. XI/164 del 29 maggio 2018)

I piani mirati di controllo, ex D.G.R. n. XI/164/2018 “Piano triennale straordinario di intervento in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro”, rappresentano uno strumento innovativo di controllo che consente la conduzione di processi volti al miglioramento delle misure di prevenzione e protezione, anche in relazione all’applicazione della normativa e delle linee guida. In tal senso, per ATS Brescia, nel corso del 2023 si procederà alla pubblicazione sul sito aziendale della relazione finale del Piano Mirato della Prevenzione “Sicurezza nella movimentazione di materiali e merci” previsto dalla D.G.R citata. Il documento, che conterrà anche una scheda di autovalutazione, rappresenterà per le aziende uno strumento di buone prassi per migliorare le condizioni di lavoro: Attraverso la scheda, infatti, vi è la possibilità di verificare la qualità dei propri sistemi/procedure e di valutarne punti di debolezza.

I criteri di scelta del gruppo delle imprese coinvolte si sono basati sia su un comune profilo di rischio individuato anche a seguito di infortuni mortali occorsi sul territorio che sul numero di ricorrenze di una stessa violazione e ne è stata valutata anche la dimensione (il numero di dipendenti, il fatturato, ecc..)

Programma di vigilanza ed ispezione 2023

L'obiettivo LEA per il 2023 prevede di realizzare attività di vigilanza, ispezione e controllo su almeno 2.754 imprese attive pari al 5% del totale delle Posizioni Assicurative Territoriali (PAT) residenti per ciascuna regione, attive al 31/12/2022, con almeno un dipendente (o addetto speciale) oppure almeno due artigiani. L'obiettivo, desunto dai flussi INAIL, potrà essere aggiornato nel corso dell'anno.

La SC PSAL si propone, quindi, di sottoporre a vigilanza e controllo 2.203 imprese.

Circa il 70% delle imprese verrà controllata attraverso attività di vigilanza programmata (pari a 1.542 imprese). Il restante 30% verrà controllata come attività non programmata (pari a 661 imprese) (**Tabella 3-2**).

Tabella 3-2 - Programma di vigilanza 2023

ATS	Totale PAT	Obiettivi LEA
BRESCIA	55.083*	2.203

(*) Fonte Flussi INAIL 2022

Per i comparti principali: edilizia, agricoltura e metalmeccanica, viene definito il campione di imprese da sottoporre a controllo, utilizzando le informazioni contenute nella banca fonte: flussi INAIL e nel Sistema Impres@-BI e Ca.Ri.Ca; si tiene conto, inoltre, delle conoscenze del contesto produttivo ed epidemiologico in merito ai rischi presenti nei diversi settori del territorio bresciano acquisite nel corso dell'attività di vigilanza e controllo effettuata negli anni.

Per l'individuazione delle singole aziende da sottoporre a vigilanza si adotteranno criteri di equa distribuzione su tutto il territorio della ATS, di valutazione delle situazioni più a rischio evidenziate dalla presenza di fattori di attenzione, quali malattie professionali, infortuni, esposti/segnalazioni.

L'attività di vigilanza sarà programmata anche tenendo conto del contributo apportato dagli altri Enti istituzionali che svolgono attività di prevenzione e/o controllo nel comparto.

Ricognizione delle risorse

La programmazione prospettata per il 2023 intende tener conto della necessità di addestramento del personale assunto nel corso del 2022 e di quello che verrà assunto nel corso del 2023. Ciò prevede l'affiancamento dei nuovi assunti con personale più esperto per un periodo congruo al fine dell'acquisizione della necessaria autonomia e della qualifica di Polizia Giudiziaria per operare pienamente.

Programmazione delle azioni rivolte alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza

In ossequio al Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione adottato con Decreto DG ATS Brescia n. 163 del 10/03/2022, si opererà al fine di garantire il rispetto di quanto previsto dallo stesso Decreto.

Le ispezioni verranno effettuate, di norma, da due operatori e si procederà alla rotazione periodica sia delle coppie di operatori sia dei territori assegnati in linea con quanto già attuato e relazionato negli anni precedenti.

Gestione delle richieste di intervento in emergenza

La SC garantisce la gestione delle emergenze in orario lavorativo e in notturno, festivo e prefestivo. Le emergenze prese in carico riguardano gli infortuni, secondo i protocolli di intervento della Procura della Repubblica di Brescia (prot. n. 368/2019 – atti ATS prot. n. 0019278 del 22/02/2019) e le segnalazioni di situazioni a rischio non differibili.

Gas Tossici

La SC PSAL gestisce le seguenti attività legate all'utilizzo dei gas tossici:

- rilascio nulla osta per trasporto, acquisto e utilizzo immediato dei gas tossici;
- rilascio, previo esame, delle abilitazioni all'impiego di gas tossici;
- rilascio autorizzazione all'impiego di gas tossici;
- partecipazione alla Commissione gas tossici.

Amianto

La SC PSAL gestisce il rilascio, previo esame, del patentino regionale abilitante all'esercizio di addetto o coordinatore alle attività di rimozione, smaltimento e bonifica dell'amianto.

Indagini infortuni

Nel 2023 si prevede di indagare almeno 200 infortuni occorsi in occasione di lavoro che hanno determinato lesioni mortali e gravi anche in relazione al Protocollo Infortuni condiviso con la Procura della Repubblica del 20 dicembre 2019 che esplicita i criteri di priorità basati sulle informazioni contenute nei referti medici ed in particolare sull'entità del danno (lieve, grave o gravissimo ex art. 583 c.p.) e sulla dinamica descritta (esempio: coinvolgimento di macchine od opere provvisorie). Gli infortuni che non rientrano tra i criteri di priorità per le indagini sono valutati, registrati e archiviati con provvedimento motivato. Verranno inoltre evase le deleghe della Autorità Giudiziaria.

Indagini malattie professionali

Un'altra quota di indagini, pari a 350, sarà effettuata a seguito di segnalazione di malattie professionali anche in relazione al Protocollo malattie professionali condiviso con la Procura della Repubblica del 20 dicembre 2019 che esplicita i criteri di priorità basati sulle informazioni contenute nei referti medici ed in particolare sulla gravità delle lesioni, il contesto epidemiologico (esempio presenza di cluster) e la valenza preventiva dell'intervento di indagine (esempio: ditte attive e/o persistenza dei fattori di rischio concorrenti nel determinismo della noxa professionale). Le malattie professionali occorse e titolari di azienda o non penalmente rilevanti non costituiscono reato e pertanto vengono archiviate. Verranno inoltre evase le deleghe della Autorità Giudiziaria.

Agricoltura

È previsto nel 2023 il controllo di 200 aziende agricole di cui:

- programma di sviluppo rurale (PSR): a campione aziende selezionate dagli elenchi dei beneficiari valutando in particolare la tipologia di intervento finanziato;
- fitosanitari: utilizzatori (congiunto con SC Igiene e Sanità Pubblica secondo la programmazione di questa Struttura Complessa o a seguito di esposti);
- sorveglianza sanitaria in agricoltura secondo le indicazioni del Tavolo Tecnico Regionale;
- programmazione locale secondo priorità individuate in base a: n. addetti dipendenti ed avventizi, indice infortunistico/malattie professionali, tipologia di coltura/allevamento, stagionalità;
- cantine vitivinicole in prosecuzione dell'attività 2022 Vendemmia Etica secondo priorità individuate in base a: n. addetti dipendenti ed avventizi, indice infortunistico/malattie professionali e tipologia di impianti produttivi.

Edilizia

L'attività ispettiva nei cantieri deve presidiare uniformemente l'intero territorio provinciale, garantendo una copertura omogenea.

Il numero di notifiche preliminari (notifiche inserite nel portale Ge.Ca. nell'anno 2022) è pari a 20.859 (Fonte Impres@-BI).

Nella selezione dei cantieri si procederà secondo le priorità individuate dall'algoritmo Ca.Ri.Ca integrato nel Sistema Informativo della Prevenzione Impres@-BI e dalla conoscenza del contesto edilizio (esempio cantieri di opere pubbliche o private di grandi dimensioni, grandi opere, demolizioni con coinvolgimento di materiali altamente inquinanti, provvedimenti sanzionatori irrogati alle imprese).

La quota di cantieri da sottoporre a vigilanza sarà individuata secondo i criteri indicati da Regione Lombardia con la nota prot. G1.2023.0002186 del 20/01/2023 (atti ATS prot. n. 0007496 del 20/01/2023) adottando, come base dati di partenza a cui applicare i filtri per la selezione, i cantieri attivi al 01/01/2023 pari a 8.678.

Verranno applicati i criteri di scelta indicati da Regione Lombardia quali:

- importo lavori maggiore di 30.000 euro quelli ad alta e media priorità di rischio applicando i filtri:
- durata > 120 giorni;
- numero Imprese presenti ≥ 5 ;

e, di seguito, le variabili relative alle imprese con:

- eventi infortunistici occorsi nel periodo 2017 – 2022 (infortuni ≥ 1);
- controlli con esito negativo nel periodo 2020-2022 (≥ 1).

Una quota di cantieri, su tutto il territorio, sarà oggetto di vigilanza congiunta con ITL di Brescia secondo la programmazione condivisa tra i due Enti come già avviene da qualche anno.

Saranno sottoposti a vigilanza anche un numero di cantieri, indipendentemente dalle caratteristiche dell'opera e dalla selezione effettuata con Ca.Ri.Ca.

Si valuta di sottoporre a vigilanza, sia con attività diretta in cantieri sia con altre forme di controllo (esempio controlli documentali di Piani Operativi di Sicurezza (POS) o di Piani di Lavoro ex art. 256 D. Lgs 81/08) 700 imprese del settore edile individuate anche nel corso di indagini per malattia professionale o per infortunio sul lavoro, a seguito esposti o deleghe o dietro presentazione dei Piani di Lavoro Bonifica e Smaltimento amianto.

I controlli in attività di rimozione amianto saranno individuati a partire da comunicazioni (notifiche/piani di lavoro inserite nel portale Ge.M.A.) pervenute nei rispettivi territori, sulla base di criteri quali l'inadeguatezza delle informazioni pervenute, la rilevanza dell'attività di rimozione prevista, anche in riferimento all'interesse pubblico del luogo da bonificare.

Linea di attività cantieri di grandi dimensioni

Si proseguirà con l'Attività di vigilanza e controllo nei cantieri per:

- realizzazione della linea alta velocità/alta capacità tratta Milano Verona lotto funzionale Brescia – Verona”;
- realizzazione del raccordo autostradale Autostrada A4 e la Valtrompia;
- completamento “Corda Molle”;
- intervento di decommissioning del sito industriale Caffaro.

I controlli saranno condotti in linea con gli obiettivi e le prospettive regionali di prevenzione nel comparto delle Costruzioni, in particolare di Grandi Opere/Grandi Lavori, che possono in sintesi essere espressi come segue:

- predisposizione di un dispositivo di confronto tra Organo di Vigilanza da un lato, e Committenza, Contraente Generale, sistema aziendale della prevenzione dall'altro;
- ai fini della verifica della applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza del lavoro tramite la predisposizione e l'attuazione di un Piano di Ispezioni con presenza congiunta multidisciplinare in cantiere;
- condivisione periodica dell'attività in atto tramite un sistema informativo di scambio e aggiornamento.

Metalmecanica

Nel 2023 le aziende del comparto metalmeccanico, fortemente rappresentato nel territorio di competenza, saranno oggetto di vigilanza con particolare riferimento alle macchine e alle attrezzature. Si prevede di controllare 400 imprese. La priorità per la scelta delle aziende da sottoporre a vigilanza avverrà tendo conto di: n. addetti, indice infortunistico/malattie professionali, tipologia di ciclo produttivo, segnalazioni ed esposti, deleghe della Autorità Giudiziaria.

Formazione alla salute e sicurezza

Nel corso del 2023 si consoliderà la procedura per la gestione puntuale dei corsi e delle comunicazioni degli Enti formatori. Il nuovo programma di registrazione on line dei corsi, attivato a fine 2022, verrà perfezionato/monitorato nei primi mesi del 2023 e sarà pienamente operativo con la primavera dell'anno in corso.

Tabella 3-3 - Riepilogo controlli

Imprese da controllare su programma	SC PSAL (80% LEA)*	100% LEA ATS Brescia
<i>Di cui</i>		
<i>Imprese settore edile</i>	700	
<i>Imprese settore agricolo</i>	200	
<i>Imprese del settore metalmeccanico (produzione, lavorazione dei metalli e attività connesse)</i>	400	
<i>Altre imprese controllate con attività programmata</i>	242	
Attività non programmata (circa 30%)	661	
Totale (LEA 2022)	2.203	2.754

* Quota di competenza della SC PSAL vedi paragrafo "programma di vigilanza e ispezione 2023"

Capitolo 4 - SSD IGIENE ALIMENTI E NUTRIZIONE

A seguito della presa d'atto del nuovo POAS di ATS Brescia, approvato ai sensi della D.G.R. n. XI/6809 del 02/08/2022 - Decreto DG n. 475 del 12/08/2022, è stata istituita la nuova Struttura Semplice Dipartimentale di Igiene Alimenti e Nutrizione con propria autonomia e personale dedicato. Attraverso la SSD IAN si darà attuazione a quanto previsto dalla normativa comunitaria in materia, declinata a livello nazionale da una serie di documenti:

- il Piano Controllo Nazionale Pluriennale – PCNP 2020-2022, che descrive il sistema dei controlli ufficiali svolti lungo l'intera filiera alimentare al fine di tutelare i cittadini dai pericoli di natura sanitaria e dalle pratiche produttive sleali;
- l'Accordo Stato – Regioni 46/CSR del 07/02/2013 concernente “Linee guida per il funzionamento ed il miglioramento dell'attività di controllo ufficiale da parte delle autorità competenti in materia di sicurezza degli alimenti e sanità pubblica veterinaria”;
- l'Intesa Stato – Regioni 212/CSR del 10/11/2016 concernente “Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) 882/2004 e 854/2004”.

Pertanto gli obiettivi del piano saranno:

- tutela del consumatore mediante il mantenimento di un elevato livello di protezione della salute umana, della salute degli animali, della sanità delle piante e della sicurezza alimentare;
- contrasto alle frodi e agli illeciti a danno dei consumatori e degli operatori, anche nei settori del biologico e delle Indicazioni Geografiche registrate, attraverso la cooperazione e il coordinamento tra le diverse autorità competenti e gli organi di controllo;

garantiti attraverso:

- l'attuazione del Piano dei controlli ufficiali, ai sensi del Reg. UE 2017/625 delle imprese alimentari, del settore Materiali e Oggetti a Contatto con Alimenti (MOCA), dei fitosanitari anche tramite l'integrazione con altri assetti di ATS che altre Autorità;
- l'attuazione del Piano dei Campionamenti Alimenti, in accordo con la rete dei Laboratori di Prevenzione, finalizzato alla ricerca negli alimenti e nelle bevande di contaminanti come previsto dai Piani Regionali;
- l'attuazione del Piano dei controlli acque destinate al consumo umano attraverso il monitoraggio della qualità dell'acqua distribuita dai pubblici acquedotti, le verifiche dei principali impianti di emungimento degli acquedotti comunali e delle attività delle case dell'acqua;
- mantenimento dell'attività dell'Ispettorato Micologico.

Oltre a queste saranno mantenute le attività di consulenza nutrizionale destinate agli istituti scolastici attraverso la validazione dei menu e le attività di supporto nella stesura dei capitolati. Verranno altresì introdotte attività atte a contenere le patologie correlabili ad una alimentazione non corretta attraverso:

- controlli nutrizionali presso la ristorazione collettiva;
- stesura di linee guida mirate a categorie fragili;
- interventi in collaborazione con la Promozione della Salute.

Pianificazione e programmazione dei controlli ufficiali

Come previsto dalle “Linee di indirizzo regionali in materia di controlli per la sicurezza degli alimenti di origine non animale, dei materiali e oggetti destinati al contatto con gli alimenti e delle acque destinate al consumo umano a tutela del consumatore – 2023” (Decreto D.G.W. n. 1096 del 30/01/2023) è stata effettuata la pianificazione e la programmazione dei controlli partendo dalla ricognizione delle aziende presenti sul territorio. Da tale pianificazione viene definito il fabbisogno del controllo ufficiale che attraverso il calcolo delle risorse permette di definire la capacità di controllo. Su indicazione regionale la performance minima dei controlli per operatore sarà pari a 100 controlli, di cui almeno 70 programmati (ispezioni + audit) e 30 ad hoc, a cui vanno aggiunti anche i campionamenti.

Per quanto riguarda la ATS di Brescia è stata effettuata tale calcolo del fabbisogno che è pari a 7.689 e calcolata anche la capacità del controllo sulla base del personale a disposizione in relazione al valore delle teste equivalente. Pertanto saranno previsti n. 2.636 controlli (1.851 programmati, 785 ad hoc) e n. 456 campionamenti alimenti e MOCA.

Controlli ufficiali

In accordo con il Reg. UE 2017/625 i controlli ufficiali verranno orientati alle situazioni di maggiore rischio, sulla base di una categorizzazione delle attività presenti sul territorio attuata mediante revisione e analisi storiche che mediante la valutazione delle nuove attività (Segnalazione Certificazione di inizio attività – SCIA, autorizzazione per stabilimenti riconosciuti e MOCA). Saranno usate le metodiche, più appropriate e significative, previste dall'art.14 Regolamento (ispezione, audit, campionamento, analisi prove e diagnosi) garantendo i principi di:

- trasparenza;
- equità;
- omogeneità di valutazione.

Gli elementi analizzati durante l'attività di controllo ufficiale verranno inseriti nel sistema aziendale DOSSIER, utilizzando le codifiche previste nel sistema IMPRES@-BI, in modo da mantenere un allineamento fra i due sistemi e consentire il previsto periodico accomodamento dati al sistema regionale.

Allo stato dell'arte, nel territorio di ATS Brescia sono presenti, secondo la fonte dati Impres@-BI ci sono 20.944 Unità locali oggetto di controllo Igiene Alimenti e Nutrizione e tra queste:

- 5.287 ristoranti, gelaterie, pasticcerie (Codici Ateco 5610);
- 5.020 preparazione pasti, catering e bar (Codici Ateco 5620 – 5629 – 5630);
- 3.099 commercio prodotti alimentari (Codici Ateco 463 – 472);
- 1.300 mense ristorazione collettiva (Ateco 26.2 – Database ATS BS);
- 6.238 altre imprese (Codici Ateco 011 – 012 – 10 – 11 + Database ATS BS MOCA)

Nel caso in cui le conclusioni di un controllo ufficiale evidenzino delle non conformità, verranno adottati quei provvedimenti previsti ed indicati, caso per caso, dall'art. 138 del Reg. (UE) 2017/625. I provvedimenti troveranno evidenza altresì nel verbale di controllo ufficiale così come modificato secondo le istruzioni regionali e fatte proprie con delibera dell'Ente.

Come previsto dalle norme anticorruzione e per la garanzia di appropriatezza i controlli ufficiali saranno effettuati in presenza di almeno due ispettori come peraltro previsto dalle procedure interne. Inoltre, l'art. 14, comma 5, del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, promuove il coordinamento e la programmazione dei controlli da parte degli Enti della Pubblica Amministrazione, in modo da assicurare la tutela dell'interesse pubblico, riducendo il livello di "oppressione" dei controlli in conseguenza dell'eliminazione delle duplicazioni e degli eccessi dei medesimi, garantendo l'uniformità dei criteri e requisiti legali di conformità richiesti dalle diverse autorità di controllo con conseguente semplificazione/accettabilità/trasparenza degli stessi in modo da perseguire l'efficacia, l'efficienza ed appropriatezza dell'Azione Pubblica. In quest'ottica la SSD IAN, in qualità di Autorità Competente in materia di sicurezza alimentare, nel corso del 2023 garantirà l'esecuzione di controlli ufficiali congiunti svolti con il NAS, ICQRF, Comando dei Carabinieri Territoriali, Corpi di Polizia Locale dei Comuni afferenti alla ATS Brescia. Altresì, nel corso del 2023 verrà garantita una conferenza fra Enti di controllo in materia di sicurezza alimentare al fine di adottare dei modelli e criteri condivisi di controllo ufficiale che verranno poi declinati in apposito Piano Regionale Integrato.

Categorizzazione del rischio

Secondo quanto previsto dall'Accordo Stato Regioni 10 novembre 2016 relativo a "Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi del Reg. (CE) 882/2004 e 854/2004" le attività vengono classificate in:

- attività riconosciute ai sensi dell'art. 6 par. 3 del Reg. (CE) 852/2004;
- attività registrate ai sensi dell'art. 6 par. 2 del Reg. (CE) 852/2004;
- attività registrate soggette all'applicazione di procedure di autocontrollo semplificato;
- operatori del settore MOCA, notificate ai sensi dell'art. 6 c. 1 del D. Lgs 29/2017.

Attività riconosciute ai sensi dell'art. 6 par. 3 del Reg. (CE) 852/2004

Le attività riconosciute ai sensi dell'art. 6 paragrafo 3 del Reg CE 852/04 sono le seguenti:

- produzione di germogli per l'alimentazione umana e dei semi per la produzione di germogli;

- industrie di produzione/trasformazione/confezionamento di integratori, alimenti destinati ai lattanti e ai bambini nella prima infanzia, alimenti a fini medici speciali e ai sostituti dell'intera razione alimentare giornaliera per il controllo del peso;
- produzione e confezionamento di additivi alimentari;
- produzione e confezionamenti di aromi alimentari;
- depositi di additivi alimentari.

Le attività sottoposte a riconoscimento sono dettagliate nel decreto regionale n.19102 del 23/12/2019 che definisce le procedure di riconoscimento, tali procedure sono state inserite nel Sistema di Gestione Qualità e fornite le informazioni e la modulistica sul sito istituzionale.

L'archivio delle attività riconosciute ai sensi dell'art. 6 comma 3 del Reg CE 852/04 viene correntemente aggiornato.

Attività registrate ai sensi dell'art. 6 par. 2 del Reg. (CE) 852/2004

Le attività registrate sono suddivise in categorie definite a livello nazionale dalla cosiddetta "Master List" (Ministero della Salute con nota di prot. DGSAF 9875 del 15/05/2013).

La categorizzazione del rischio verrà effettuata tramite l'utilizzo dell'algoritmo elaborato dal SIAN di ATS Brianza in collaborazione con OCSE nell'ambito del progetto relativo alla razionalizzazione dei controlli sulle imprese.

Attività registrate soggette all'applicazione di procedure di autocontrollo semplificato

Rientrano le imprese alimentari in cui non è possibile identificare i punti critici di controllo, come definito dal considerando 15 del Reg CE 852/2004, quelle definite dalla Raccomandazione della Commissione del 06/05/2003 e dalla Comunicazione della Commissione n. 2020/C 199/01.

Attività del settore MOCA, notificate ai sensi dell'art. 6 c.1 del D. Lgs 29/2017

Gli operatori si dividono in produttori e trasformatori, distributori e depositi. I distributori e i depositi sono a rischio molto basso, mentre i produttori e trasformatori sono ritenuti comunque a rischio non elevato.

Frequenza dei controlli

La frequenza dei controlli è definita da:

- numero e tipo di controlli predefiniti, previsti a livello comunitario, nazionale e regionale e dalle norme, regolamenti e disposizioni;
- livello di rischio di ogni stabilimento;
- obiettivi stabiliti a livello regionale;
- eventuale valutazione della SSD IAN.

Aziende esportatrici

I certificati per l'esportazione vengono rilasciati all'Operatore del Settore Alimentare (OSA) conformemente agli indirizzi contenuti nella DGISAN 0059962-P-08/10/2019 e Decreto n. 5954 del 23/05/2017 recepiti dalle procedure aziendali. Le aziende esportatrici sono sottoposte a controllo annuale con verifica puntuale delle procedure di autocontrollo e la loro applicazione. Inoltre, privilegiando gli alimenti a rischio (deperibilità, contaminazione, etc.), esegue ispezioni su iniziativa mirate alla verifica della correlazione tra la partita e la richiesta di certificazione inoltrata (bolla, Documento di trasporto (DDT), ecc.) oltre ai relativi monitoraggi previsti dall'operatore sulla merce da esportare (piano campionamento, gestione *Critical Control Point* (CCP) ecc.).

Acque destinate al consumo umano

Verrà mantenuta l'attività di controllo e monitoraggio per le acque destinate al consumo umano attraverso i controlli basati su dati di contesto e categorizzazione del rischio (come da indicazioni regionali e nazionali e all'analisi dei dati storici) delle strutture presenti sul territorio, tali controlli sono attuati su tutta la filiera ed effettuati sia tramite il campionamento che tramite le tecniche di ispezione ed audit degli Enti Gestori.

Saranno garantite le attività di:

- supporto per la stesura dei Piani di Sicurezza dell'Acqua;
- revisione delle linee di indirizzo per i controlli sulle acque destinate al consumo umano alla luce del nuovo Decreto Legislativo.

Radioattività ambientale - Monitoraggio

Le attività annuali della Rete regionale di sorveglianza della radioattività ambientale sono programmate in un Piano specifico, elaborato da ARPA con la collaborazione della DG Welfare e strutturato in modo tale da garantire una copertura omogenea a livello regionale e comunque adeguato a valutare l'esposizione del complesso della popolazione. Tale piano prevede campionamenti sia sulle acque destinate al consumo umano che sugli alimenti.

I controlli sul commercio e sull'impiego dei prodotti fitosanitari

Il Reg. UE 2017/625 si applica ai controlli ufficiali volti a garantire la verifica della conformità in materia di "Prescrizioni per l'immissione in commercio e l'uso di prodotti fitosanitari e l'utilizzo sostenibile dei pesticidi, ad eccezione dell'attrezzatura per l'applicazione di pesticidi". Altresì, l'art. 68 del Reg. (CE) n. 1107/2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari, prevede che gli Stati membri effettuino controlli ufficiali per garantire il rispetto delle norme. La SSD IAN in collaborazione con la SC ISP – SA e PSAL in qualità di Autorità Competente prevede la propria collaborazione, per quanto di competenza, relativamente ai controlli:

- negli stabilimenti di produzione, deposito, vendite al dettaglio o all'ingrosso di fitofarmaci;
- nelle aziende di produzione primaria agricole/floricola.

Nella prima tipologia di stabilimenti vengono effettuate ispezioni per la verifica della corretta osservanza delle norme sull'immissione in commercio dei fitosanitari, mentre nelle aziende agricole/floricole viene verificato il loro corretto impiego.

Malattie infettive trasmesse da alimenti

Nell'ambito del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025, PL 13 "Malattie infettive trasmesse da alimenti: prevenzione, sorveglianza e controllo" sono state implementate azioni di:

- equity per la realizzazione di un sistema di gestione del controllo ufficiale omogeneo, efficace e appropriato che prevede la collaborazione nel caso di MTA tra i servizi SSD IAN e SS Malattie Infettive del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria oltre che la collaborazione della SS Servizio Igiene Alimenti del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale;
- predisposti interventi di formazione per gli operatori;
- aggiornato il Portale Regionale relativo all'ispettorato micologico;
- predisposti Team multidisciplinari relativi alla gestione delle MTA.

Ispettorato micologico L. 352 del 23 agosto 1993

Il livello della "Prevenzione collettiva e sanità pubblica" include le attività e le prestazioni volte a tutelare la salute e la sicurezza della comunità da rischi infettivi, ambientali, legati alle condizioni di lavoro, correlati agli stili di vita. In attuazione del programma/attività E12 "Ispettorato micologico" ex L. 352 del 23 Ago 1993 dell'area di intervento "Sicurezza alimentare – Tutela della salute dei consumatori", come per l'anno 2022, l'Ispettorato micologico, garantirà le seguenti attività:

- il riconoscimento delle specie fungine raccolte da privati cittadini e la determinazione dei funghi commestibili nella stagione dei funghi epigei spontanei;
- la pronta disponibilità micologica da agosto a novembre per il supporto alle strutture ospedaliere e alle altre strutture sanitarie in occasione di presunti o accertati casi di intossicazione da ingestione di funghi;
- il controllo su richiesta con relativa certificazione dei funghi freschi spontanei destinati alla vendita;

- il controllo ufficiale presso le aziende di produzione, utilizzo, preparazione, somministrazione, deposito e vendita di funghi spontanei, coltivati e condizionati, nonché il controllo documentale relativo alla regolarità dei funghi freschi spontanei raccolti in proprio ed eventualmente utilizzati per le preparazioni, relativamente a:
 - possesso dell' idoneità al riconoscimento della specie da parte del ristoratore o di un preposto alla vendita/preparazione;
 - Certificazione delle specie fungine utilizzate ai fini della somministrazione.

Campionamenti ed analisi di alimenti e bevande

In attuazione dei rispettivi Piani di controllo sono state effettuate le seguenti analisi su:

- ORGANISMI GENETICAMENTE MODIFICATI (OGM): in attuazione al Piano Regionale viene effettuato un controllo della presenza degli Organismi Geneticamente Modificati (OGM) negli alimenti, per verificarne la conformità della normativa. È prioritariamente predisposta la verifica del rispetto dei requisiti di tracciabilità e di etichettatura, seguita dal campionamento delle matrici alimentari.
- RESIDUI DI FITOSANITARI: il Piano di controllo regionale è basato sul D.M. Sanità del 23/12/1992, che definisce i piani annuali di controllo sui residui dei prodotti fitosanitari e sul Reg. di esecuzione (UE) 2016/662 destinato a garantire il rispetto dei livelli massimi di residui di antiparassitari e a valutare l'esposizione dei consumatori ai residui di antiparassitari nei e sui prodotti alimentari di origine vegetale e animale.
- CONTAMINANTI AGRICOLI E TOSSINE VEGETALI NON INCLUSI NEL REGOLAMENTO (CE) 1881/2006: ricerca di sostanze chimiche non aggiunte intenzionalmente ad alimenti o mangimi che possono essere presenti in essi come risultato delle varie fasi della loro produzione, lavorazione o trasporto. Possono inoltre prodursi a seguito di contaminazione ambientale.
- MONITORAGGIO CONTAMINANTI AGRICOLI E TOSSINE VEGETALI NEGLI ALIMENTI: in attuazione della programmazione ministeriale, viene infine effettuato il monitoraggio dei contaminanti agricoli e delle tossine vegetali.
- RADIAZIONI IONIZZANTI NEGLI ALIMENTI: il trattamento degli alimenti con radiazioni ionizzanti è una tecnologia di conservazione che ha lo scopo di preservare la qualità igienica degli alimenti e di prolungarne la shelf-life, grazie all'inibizione dello sviluppo microbico e della degradazione enzimatica.
- In Italia è consentito solo il trattamento di erbe essiccate, spezie e condimenti vegetali. Tale trattamento deve essere indicato in etichetta, per la corretta informazione al consumatore.
- Vengono campionati prodotti presenti sul mercato che non riportino in etichetta l'informazione di avvenuto trattamento, per la verifica di conformità.
- MATERIALI DESTINATI A VENIRE A CONTATTO CON GLI ALIMENTI (MOCA): il controllo sui materiali destinati a venire a contatto con gli alimenti (MOCA) costituisce un fattore importante ai fini della tutela del consumatore. Sono previsti altresì controlli analitici (prove di cessione) per verificare la conformità dei MOCA.
- ANALISI MICROBIOLOGICHE E CHIMICHE DA LINEE GUIDA 882: per quanto riguarda le analisi microbiologiche, vengono effettuati principalmente controlli alla ristorazione pubblica e collettiva e controlli ai sensi del Regolamento (CE) 2073/2005; mentre per le analisi chimiche si effettuano campagne per il controllo dei metalli e altri contaminanti su prodotti ortofruitticoli e cereali e prodotti a base di cereali.

Attività in ambito nutrizionale

In attuazione al PNP (2020-2025) ed il PRP, PL 12 Nutrire salute, verrà svolta:

- attività di sorveglianza nutrizionale;
- collaborazione nella produzione di Linee di Indirizzo Regionali per la ristorazione scolastica e assistenziale;
- la verifica e il controllo delle etichette nutrizionali presso le imprese di produzione;
- il controllo dell'informazione relativa alla presenza di allergeni nell'ambito della ristorazione pubblica.

L'attività di controllo/sorveglianza nutrizionale verrà così programmata:

- controllo uso sale iodato, verifica sia di presenza nei capitolati che in loco;
- ristorazione collettiva (collettiva, RSA, mense ospedaliere, mense aziendali) attraverso controlli nutrizionali che verifichino la correttezza dei menu proposti e l'adesione alle Linee di indirizzo nazionale per la ristorazione ospedaliera, assistenziale e scolastica;
- ristorazione pubblica attraverso controllo nutrizionale con attenzione alle indicazioni su allergeni, gestione dei pasti senza glutine e presenza alimenti salutari;
- imprese di produzione di integratori alimentari attraverso la valutazione delle etichette con attenzione ai claims salutistici e nutrizionali;
- verifiche in imprese di produzione di alimenti privi di glutine;
- attività di vidimazione dei menu;
- supporto di stesura dei capitolati.

Altresì verrà prevista:

- attività di somministrazione di questionari agli utenti o caregivers frequentanti i CDI;
- partecipazione alla rilevazione OKKIO alla salute;
- partecipazione ai tavoli regionali, aziendali e locali sulla sicurezza nutrizionale;
- collaborazione della SSD IAN con la SSD Promozione della Salute per il PIL ATS Brescia;

I controlli di cui sopravverranno effettuati previa formazione del personale come da disposizioni di Regione Lombardia.

Formazione continua degli operatori

La formazione deve essere assicurata per garantire quanto previsto dal art. 5 paragrafo 4 del citato Reg. UE 2017/625. Si cercherà di assicurare dei corsi di formazione per il personale che esegue i controlli ufficiali e altre attività ufficiali garantendo che l'ispettore frequenti almeno un corso di approfondimento sugli elementi di novità introdotti dal Reg. UE 2017/625 e di almeno un corso di approfondimento su uno dei temi previsti dall'All. Il capo I del Reg. UE 2017/625. Verrà garantita l'effettuazione di formazione a cascata all'interno dell'ATS in caso di partecipazione a corsi organizzati da Ministero e Regione.

Verifica dell'efficacia e dell'appropriatezza dei controlli ufficiali

In adempimento a quanto previsto dall'art. 12, paragrafo 2) del Regolamento UE 2017/625 e al decreto DUO n. 1272 del 2 Febbraio 2018 "Indirizzi regionali per la verifica dell'efficacia e dell'appropriatezza dei controlli ufficiali in sicurezza alimentare", circa l'obbligo da parte delle Autorità Competenti Locali di assicurare l'efficacia e l'appropriatezza dei controlli ufficiali, anche per l'anno 2023 si prevede di proseguire con il piano delle verifiche interne che si articolerà nelle seguenti azioni:

- verifica dell'efficacia a priori (n. 3 verifiche programmate);
- verifica dell'efficacia in tempo reale in almeno il 25% degli operatori (n.33) con n.9 verifiche;
- verifica dell'efficacia a posteriori con l'analisi del 5 % dei verbali del CU.

Capitolo 5 - SSD IMPIANTISTICA

Attività della SSD Impiantistica

La SSD Impiantistica svolge le proprie funzioni relativamente ad aspetti riguardanti la sicurezza di macchine, attrezzature ed impianti negli ambienti di lavoro e di vita. Tale contributo alla prevenzione si esplica nel controllo diretto, su richiesta o in vigilanza, della sicurezza degli impianti elettrici, di sollevamento, in pressione e riscaldamento e nel supporto specialistico di secondo livello a richiesta di altri servizi della ATS o di Enti esterni.

Verifiche impianti ed attrezzature

La SSD provvederà ad effettuare le verifiche richieste sugli impianti elettrici di messa a terra, sui dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, sugli impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione, su attrezzature di sollevamento, su attrezzature a gas/vapore, generatori di vapore e impianti di riscaldamento ex D.M. 1.12.75. Le priorità di intervento sono determinate sulla graduazione del rischio definita nell'All. VII del D. Lgs n.81/08. Verranno effettuate inoltre le attività omologative previste dall'art. 5 del DPR 462/01 per gli impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione.

La SSD effettuerà l'attività di verifica periodica delle attrezzature di lavoro così come definita con Decreto DG n. 316 del 01/06/2022 ad oggetto "Recepimento dell'Accordo tra INAIL – Direzione Regionale della Lombardia e Agenzia di Tutela della Salute di Brescia per lo svolgimento delle verifiche periodiche delle attrezzature di lavoro di cui all'art. 71, comma 11 del D. Lgs n. 81/08 e costituzione Comitato di Coordinamento" (**Tabella 5-1**).

Tabella 5-1 - Attività di verifica programmate

	Attrezzature/impianti
Ispezioni	1.100
Imprese	700

Attività di controllo delle dichiarazioni di conformità

Proseguirà il controllo delle documentazioni presentate ai sensi del DPR 462/01 con eventuale richiesta di integrazione per le documentazioni incomplete con gli eventuali sopralluoghi a campione in tale ambito.

Vigilanza

La SSD Impiantistica svolgerà inoltre l'attività di indagine ed ispezione nei luoghi di lavoro e civili, relativamente agli aspetti impiantistici di competenza su richiesta della SC PSAL e della SC ISP oltre che della Magistratura; in particolare provvederà a:

- collaborare con le altre Strutture del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria per il rilascio di pareri e per l'analisi dei progetti nell'ambito dei processi autorizzativi e per la definizione di contenziosi in ambito igienico sanitario o alla definizione delle cause di danno in ambito infortunistico;
- collaborare con la SC Accreditamento delle Strutture Sanitarie e Sociosanitarie ÷ del Dipartimento per la Programmazione, Accreditamento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (PAAPSS), al fine di garantire la omogeneità nell'esame delle documentazioni richieste;
- collaborare con la Magistratura per l'assolvimento delle deleghe di indagini assegnate alla SSD;
- eseguire gli interventi a seguito di esposti e segnalazioni per dare corso a specifica attività sull'operato dei soggetti abilitati o organismi notificati come previsto dal DM 11.04.11 al fine della loro segnalazione al Ministero competente.

Attività di controllo impianti distribuzione carburanti

La SSD provvederà alle operazioni di valutazione delle verifiche sugli impianti di distribuzione carburante ad uso pubblico e privato ex D.G.R. n. X/6698 del 09/06/2017 come da Decreto della Direzione Generale Sviluppo Economico, di Regione Lombardia, n. 8143 del 06/07/2017, unitamente all'attività di omologazione degli impianti elettrici in luogo con pericolo di esplosione (art. 296 del D. Lgs 81/08) derivanti dall'assolvimento della verifica quindicennale.

Commissioni

La SSD Impiantistica inoltre provvederà a:

- partecipare al gruppo di lavoro, in capo alla SC ISP, che si occupa di autorizzazione alla installazione ed uso di apparecchiature diagnostiche a RMN;
- garantire la partecipazione alle Commissioni d'esame per il rilascio delle abilitazioni alla Conduzione dei generatori di vapore;
- garantire la presenza di personale tecnico per le conferenze dei servizi indette per l'installazione di nuovi impianti di distribuzione carburanti pubblici e privati, e le loro modifiche, sul territorio provinciale oltre alla fase di collaudo secondo quanto stabilito dalla L.R. 6/2010 come modificata dalla L.R. 19/2011 e dalle DD.GG.RR. n. X/6698 del 09/06/2017, n. XI/278 del 28/06/2018 e n. XI/434 del 02/08/2018.

Capitolo 6 - RISCHIO CHIMICO E REACH/CLP

I diversi Servizi del Dipartimento di Prevenzione effettueranno congiuntamente controlli analitici sulle sostanze chimiche, sulle loro miscele e sugli articoli alla ricerca di sostanze pericolose (soggette alle restrizioni di cui all'All. XVII del REACH) o cosiddette SVHC (Substance of Very High Concern) di cui all'art.57 del regolamento REACH, tenuto conto delle indicazioni (es.: inchiostri tatuaggi, sigarette elettroniche, prove esistenti) che verranno forniti dalla Regione. Continuerà anche la costante collaborazione con la Struttura Semplice Chimica del laboratorio di Prevenzione.

Per tutto il 2023 proseguirà la collaborazione con l'Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli (ADM) (convenzione 5 agosto 2021: "REACH E CLP 2021-2023. SICUREZZA DEI PRODOTTI CHIMICI: COOPERAZIONE FRA DIVERSE AUTORITÀ DI CONTROLLO"); nello specifico si eseguiranno controlli in ambito REACH e CLP sulle merci (sostanze chimiche, miscele di sostanze chimiche e articoli) di importazione da paesi extra UE.

Verrà eseguita la nuova attività di controllo sulle schede di sicurezza di tipo documentale e analitico, prevista dal progetto pilota adottato dal Forum dell'ECHA (REF11). Tale attività consisterà nel determinare analiticamente in laboratorio, a seguito di campionamento, la presenza in percentuale di alcune sostanze chimiche pericolose in determinati prodotti (es.: colle, svernicianti, vernici e impregnanti per il legno) al fine di verificare la corretta classificazione di pericolosità del prodotto come riportato alla sezione 2 della scheda di sicurezza.

Verranno inoltre effettuati controlli sulla corretta redazione delle schede di sicurezza e dell'etichetta sui seguenti prodotti:

- pubblicizzati come igienizzanti, sanificanti, presidi medico chirurgici e disinfettanti al fine di verificarne la rispondenza alle normative sui Presidi Medico Chirurgici (PMC) e sui Biocidi (BPR).
- fitosanitari;
- inchiostri per tatuaggi e trucco permanente venduti anche on-line;
- detergenti, disgorganti, smacchiatori, per la pulizia di superfici quali piastrelle, forni ecc., colle per unghie, ciglia, giocattoli ecc.;
- liquidi per e-cig (sigarette elettroniche);
- sostanze, miscele e articoli recuperati (end of waste = non più rifiuti) attività congiunta con ARPA.

Infine, come ormai da anni, si darà riscontro alle richieste eventualmente avanzate dall'Autorità di Controllo Nazionale (ACN), alle segnalazioni di ECHA e di altri Stati membri, da Autorità per i controlli afferenti ad altre Regioni o Province Autonome e a esposti provenienti da altre fonti quali Centri Anti Veleni (CAV), NAS, Guardia di Finanza, Polizia Locale, ARPA, Provincia, Agenzia delle Dogane e cittadini.

All'interno della SC PSAL verrà attivata anche l'attività di controllo sull'esposizione alle sostanze in Autorizzazione (All. XIV del Reg. REACH) negli ambienti di lavoro secondo le indicazioni dello specifico Piano Mirato (**PP09**). Relativamente alle malattie professionali e all'esposizione a sostanze cancerogene verranno svolte attività per l'emersione di tumori a breve latenza secondo le indicazioni di Regione Lombardia.

Anche nel corso del 2023 verrà portata avanti la formazione degli operatori della SC Igiene, Sanità pubblica, Salute – Ambiente rispetto all'attività di controllo e campionamento in ambito Reach e CLP.